SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 153° - Numero 149

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 28 giugno 2012** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale**, *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO AL PUBBLICO

Si comunica che il punto vendita Gazzetta Ufficiale sito in via Principe Umberto, 4 è stato trasferito nella nuova sede di Piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Corte suprema di cassazione

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Regione Toscana

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

LEGGE 5 giugno 2012, n. **88**.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di riconoscimento degli studi, titoli e diplomi di istruzione media, diversificata e professionale per il proseguimento degli studi di istruzione superiore, tra i Governi della Repubblica italiana e della Repubblica Bolivariana del Venezuela, sottoscritto a Caracas il 27 luglio 2007.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Autorizzazione alla ratifica

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo di riconoscimento degli studi, titoli e diplomi di istruzione media, diversificata e professionale per il proseguimento degli studi di istruzione superiore, tra i Governi della Repubblica italiana e della Repubblica Bolivariana del Venezuela, sottoscritto a Caracas il 27 luglio 2007.

Art. 2.

Ordine di esecuzione

1. Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo 1, a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dall'articolo 11 dell'Accordo stesso.

Art. 3.

Copertura finanziaria

1. All'onere derivante dalla presente legge, valutato in euro 5.100 annui, ad anni alterni a decorrere dal 2012, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2012-2014, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2012, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

2. Ai sensi dell'articolo 17, comma 12, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca provvede al monitoraggio degli oneri di cui alla presente legge e riferisce al Ministro dell'economia e delle finanze. Nel caso si verifichino o siano in procinto di verificarsi scostamenti rispetto alle previsioni di cui al comma 1, il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, provvede, con proprio decreto, alla riduzione, nella misura necessaria alla copertura finanziaria del maggior onere risultante dall'attività di monitoraggio, delle dotazioni finanziarie destinate alle spese di missione nell'ambito del programma «Cooperazione in materia culturale» e, comunque, della missione «L'Italia in Europa e nel mondo» dello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Si intende corrispondentemente ridotto, per il medesimo anno, di un ammontare pari all'importo dello scostamento il limite di cui all'articolo 6, comma 12, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze riferisce senza ritardo alle Camere con apposita relazione in merito alle cause degli scostamenti e all'adozione delle misure di cui al comma 2.

4. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4.

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

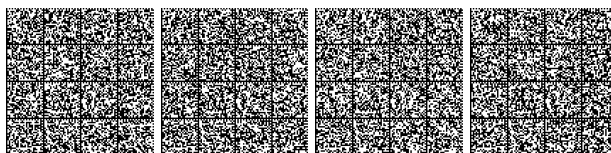
La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 giugno 2012

NAPOLITANO

MONTI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

TERZI DI SANT'AGATA, *Ministro degli affari esteri*

Visto, *il Guardasigilli:* SEVERINO

ALLEGATO

ACCORDO DI RICONOSCIMENTO DEGLI STUDI, TITOLI E DIPLOMI DI ISTRUZIONE MEDIA, DIVERSIFICATA E PROFESSIONALE PER IL PROSEGUIMENTO DEGLI STUDI DI ISTRUZIONE SUPERIORE, TRA I GOVERNI DELLA REPUBBLICA ITALIANA E DELLA REPUBBLICA BOLIVARIANA DEL VENEZUELA

Il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Bolivariana del Venezuela, da questo punto in poi denominati gli Stati Parte:

VISTO l'Accordo di Cooperazione Culturale tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica del Venezuela sottoscritto a Caracas il 17 ottobre 1990,

VISTO che l'istruzione è il fattore fondamentale per la trasformazione ed il rinnovamento della societá;

VISTI i vantaggi reciproci che comporterebbe il riconoscimento degli studi ai fini del conseguimento di obiettivi comuni,

VISTO che l'istruzione è un fattore primordiale nell'integrazione multi-culturale degli Stati Parte per il loro sviluppo integrale mirante all'ottenimento di un miglior livello e qualitá di vita dei propri popoli;

VISTA la volontà di promuovere di comune accordo una maggiore diffusione delle proprie lingue e delle proprie culture, nonché di rafforzare ancor di piú le relazioni tra i due paesi nei campi dell'istruzione, la cultura e la scienza;

VISTA la volontà di affermare ed incrementare la cooperazione in materia di formazione;

hanno convenuto quanto segue:

Articolo 1.- Il presente Accordo ha come proposito fondamentale quello di stabilire l'ambito per il riconoscimento ufficiale degli studi, titoli e diplomi di educazione di livello medio od a questi equipollenti, rilasciati dalle Autoritá competenti per la prosecuzione degli studi di livello superiore in ciascuno degli Stati Parte.

Articolo 2.- Ai fini del presente Accordo verrá inteso come:

a) **Riconoscimento degli Studi**: il riconoscimento ufficiale di studi di istruzione media o simile, a mezzo di tabelle di equipollenza che consentano la prosecuzione degli studi oppure l'ottenimento dei rispettivi diplomi, certificati e titoli ufficiali, corrispondenti a livelli o gradi di studi riconosciuti in ciascuno degli Stati Parte.
b) **Educazione Media, Diversificata e Professionale**: livello di studi successivo a quello dell'educazione di base, avente come obiettivo sia l'incremento dello sviluppo integrale dell'allievo e la sua formazione culturale, che l'orientamento per definire il proprio campo di studi e di lavoro, offrendogli una formazione scientifica, umanistica e tecnica che consenta al medesimo la prosecuzione degli studi nel livello di educazione superiore in ciascuno degli Stati Parte,

c) **Educazione Superiore**: livello di insegnamento, ricerca e innovazione, comprensivo dell'educazione formale professionale come prosecuzione degli studi nel ciclo di formazione permanente e integrale dell'allievo o dello studente.

d) **Riconoscimento immediato**: il riconoscimento automatico e reciproco degli studi, titoli, diplomi o gradi di livello medio od a questi equipollenti, rilasciati dalle autoritá competenti che consentano all'allievo ovvero allo studente la prosecuzione degli studi nel livello di educazione superiore in ciascuno degli Stati Parte.

Articolo 3.- Gli studenti che abbiano superato il ciclo di educazione media o ad essa equipollente negli Stati Parte e che abbiano ottenuto il titolo di baccelliere o il diploma conforme all'ordinamento scolastico italiano, potranno accedere presso qualsiasi istituzione di Educazione Superiore, una volta riconosciuti dal rispettivo Ministero della Pubblica Istruzione e previo superamento della prova di conoscenza della lingua spagnola.

Articolo 4.- Gli studenti che abbiano concluso il ciclo di educazione media o ad essa equipollente negli Stati Parte e che abbiano ottenuto il titolo di Baccelliere in conformitá con l'ordine degli studi venezuelano potranno accedere a qualsiasi istituzione di educazione superiore sita nel territorio italiano, previo compimento di (1) un anno di studi presso istituzioni scolastiche italo-venezuelane che aderiscano alle condizioni stabilite nel presente Accordo, oppure presso una Universitá venezuelana.

Articolo 5.- Gli studenti in possesso del diploma di tecnico di livello medio (12 anni di scolarità) nella Repubblica Bolivariana del Venezuela, otterranno l'immediato riconoscimento del medesimo da parte delle apposite istituzioni della Repubblica Italiana e potranno accedere a qualsiasi istituzione di istruzione superiore sita nel territorio italiano, previo superamento della prova di conoscenza della lingua italiana e gli allievi in pari condizioni che otterranno il diploma nella Repubblica Italiana otterranno il riconoscimento immediato e potranno frequentare corsi di studi presso le istituzioni di educazione superiore nella Repubblica Bolivariana del Venezuela previo superamento della prova di conoscenza della lingua spagnola.

Articolo 6.- Gli studenti che abbiano frequentato, senza averli terminati, gli studi di istruzione di livello medio nelle istituzioni site nel territorio venezuelano, rette dall'ordine degli studi italiano, potranno continuare gli studi in qualsiasi istituzione venezuelana a paritá di condizione con gli studenti che frequentano corsi simili nella Repubblica Bolivariana del Venezuela.

Articolo 7.- Il presente Accordo garantisce il riconoscimento degli studi, titoli o diplomi di istruzione media necessari per accedere alle prove previste per l' ingresso alle istituzioni di educazione superiore di ciascuno degli Stati Parte, nell'ambito dell'autonomia universitaria, senza che questo comporti l'ammissione obbligatoria degli aspiranti.

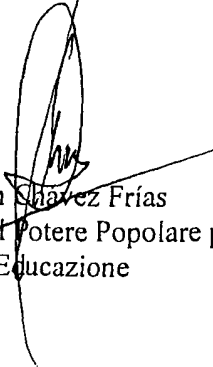
Articolo 8.- I rispettivi Ministeri della Pubblica Istruzione di ciascuno degli Stati Parte sono investiti del compito di esecuzione del presente Accordo.

Articolo 9.- I Ministeri della Pubblica Istruzione di ciascuno degli Stati Parte designeranno (1) un rappresentante, e sceglieranno in regime di reciproco consenso un terzo rappresentante che provvederá al coordinamento della Commissione che avrá come compito quello di informare entrambe le parti circa la valutazione, la portata ed i risultati dell'applicazione del presente accordo.

Articolo 10.- Le Controversie che possano sorgere dall'interpretazione e/o applicazione del presente Accordo verranno risolte dagli Stati Parte a mezzo di consultazioni dirette per la via diplomatica.

Articolo 11.- Il presente Accordo entrerá in vigore a partire dalla data di ricezione della seconda delle due notifiche con cui entrambe le Parti si saranno ufficialmente comunicate l'avvenuto espletamento delle rispettive procedure interne a tal fine previste, avrà una durata di tre (3) anni e si considererà tacitamente prorogato per uguali periodi, tranne che uno degli Stati parte comunichi all'altro la propria intenzione di non prorogarlo, a mezzo di comunicazione scritta, per la via diplomatica, con non meno di tre (3) mesi di anticipo dalla data di scadenza del periodo corrispondente. In modo analogo, ciascuno degli Stati Parte potrà denunciare in qualsiasi momento il presente Accordo e detta denuncia produrrà i propri effetti tre (3) mesi dopo essere stata comunicata all'altra".

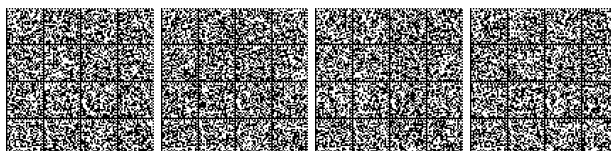
Articolo 12.- Il presente Accordo potrá essere consensualmente integrato o modificato dagli Stati Parte a mezzo di separato *addendum*. Tali modifiche o integrazioni entreranno in vigore secondo le procedure a tal fine previste dall'art. 11 del presente Accordo.

In fede di quanto sopra il presente Accordo viene sottoscritto e timbrato in due (2) esemplari originali nelle lingue italiana e spagnola, entrambi i testi facenti ugualmente fede.

Sottoscritto a Caracas, il ventesettimo giorno di luglio duemilasette.

Per il Governo della
Repubblica Italiana

Gerardo Carante
Ambasciatore Straordinario e
Plenipotenziario della Repubblica Italiana
nella Repubblica Bolivariana del
Venezuela

Per il Governo della
Repubblica Bolivariana del Venezuela

Adán Chávez Frías
Ministro del Potere Popolare per
l'Educazione

CONVENIO DE RECONOCIMIENTO DE ESTUDIOS, TÍTULOS O DIPLOMAS DE EDUCACIÓN MEDIA, DIVERSIFICADA Y PROFESIONAL, A FIN DE INICIAR ESTUDIOS DE EDUCACIÓN SUPERIOR, ENTRE LA REPÚBLICA ITALIANA Y LA REPÚBLICA BOLIVARIANA DE VENEZUELA

El Gobierno de la República Italiana y el Gobierno de la República Bolivariana de Venezuela, en lo adelante denominados Estados Partes:

CONSIDERANDO *el Convenio de Cooperación Cultural entre el Gobierno de la República Italiana y el Gobierno de la República de Venezuela suscrito en Caracas el 17 de octubre de 1990;*

CONSCIENTES *que la educación es el factor fundamental para la transformación y renovación de la sociedad;*

CONSCIENTES *de las ventajas reciprocas que aportará el reconocimiento de los estudios para la consecución de objetivos comunes;*

CONVENCIDOS *que la educación es un factor primordial en la integración multicultural de los Estados Partes para su desarrollo integral que conlleva a un mejor nivel y calidad de vida de sus pueblos;*

RESUELTOS *a fomentar de común acuerdo una mayor difusión de sus idiomas y sus culturas y a estrechar aun más las relaciones de los dos países en los campos de la educación, la cultura y la ciencia;*

DESEOSOS *de afirmar e incrementar la cooperación en materia de formación;*

Han convenido lo siguiente:

Artículo 1.- *El presente Convenio tiene como objeto, establecer el marco para el reconocimiento oficial de estudios, títulos o diplomas de educación media o su equivalente; emitidos por las autoridades competentes para iniciar estudios a nivel superior en cualquiera de los Estados Partes.*

Artículo 2. *- A los fines del presente Convenio se entenderá por:*

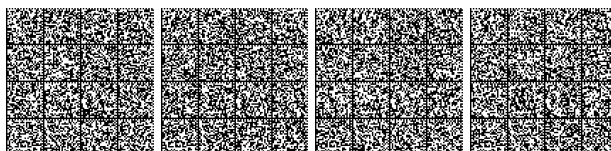
d) ***Reconocimiento de Estudios****: La concesión o validación oficial de estudios de educación media o similar, mediante tablas de equivalencia que permitan la continuidad de estudios o la obtención de diplomas, certificados o títulos oficiales respectivos, correspondientes a niveles o grados aprobados en cualesquiera de los Estados Partes.*

e) ***Educación Media, Diversificada y Profesional:*** *Nivel de estudios que sigue a la educación básica, que tiene como objetivo ampliar el desarrollo integral del educando y su formación cultural, así como, orientarle para definir su campo de estudio y de trabajo, ofreciéndole una formación científica, humanística y técnica que le permita proseguir estudios en el nivel de educación superior en cualesquiera de los Estados Partes.*

f) ***Educación Superior:*** *Nivel de enseñanza, investigación e innovación, que comprende la educación formal profesional como prosecución de estudios en el proceso de formación permanente e integral del alumno o estudiante.*

d) ***Reconocimiento Inmediato****: la concesión automática y reciproca de los estudios, títulos, diplomas o grados de nivel medio o su equivalente, emitidos por las autoridades competentes que le permita al alumno o estudiante proseguir estudios en el nivel de educación superior en cualesquiera de los Estados Partes*

Articulo 3. *- Los estudiantes que han cumplido el proceso de educación media o su equivalente en los Estados Partes y hayan obtenido el título de bachiller o diploma de acuerdo al sistema educativo italiano, podrán acceder a cualquier institución de Educación Superior, previa validación oficial del Ministerio de Educación respectivo, y la presentación de examen de suficiencia del idioma castellano.*

Artículo 4. *- Los estudiantes que han cumplido el proceso de educación media o su equivalente en los Estados Partes y hayan obtenido el titulo de bachiller de acuerdo al sistema educativo venezolano, podrán acceder a cualquier institución de educación superior ubicada en el territorio italiano, previa realización de un (1) año de estudios en instituciones italo-venezolanas que cumplan con las condiciones establecidas en este Convenio o en una institución de educación superior venezolana.*

***Artículo 5**.- Los estudiantes que obtengan el titulo de técnico medio (12 años mínimo de escolaridad) en Venezuela, tendrán un reconocimiento inmediato por la República Italiana y podrán acceder a cualquier institución de educación superior ubicada en el territorio italiano, previa presentación de suficiencia del idioma italiano, y los alumnos en igualdad de condiciones que obtengan el título en la República Italiana tendrán un reconocimiento inmediato y podrán cursar estudios en instituciones de educación superior en la República Bolivariana de Venezuela, previa presentación de examen de suficiencia del idioma castellano.*

***Artículo 6**.- Los estudiantes que hayan cursado estudios de educación media, sin haberlos terminado, en instituciones ubicadas en territorio venezolano, regidas por el sistema educativo italiano, podrán continuarlos en cualquier institución venezolana en igualdad de condiciones a los estudiantes que cursan estudios similares en Venezuela.*

***Artículo 7**.- El presente Convenio garantiza el reconocimiento de estudios, títulos o diplomas de educación media necesarios para acceder a los procesos de ingreso a las instituciones de educación superior de cada Estado Parte, en el marco de la autonomía universitaria, sin que por ello implique la admisión obligatoria de los aspirantes.*

***Artículo 8**.- Quedan encargados de la ejecución del presente Convenio los respectivos Ministerios de Educación de los Estados Partes.*

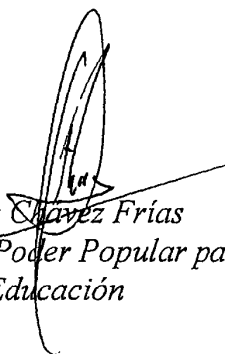
***Artículo 9**.- Los Ministerios de Educación de cada Estado Parte designarán a un (1) representante, escogiendo de mutuo acuerdo un tercer representante, quien coordinará la comisión y cuya misión será informar recíprocamente la evaluación, alcance y resultados de la aplicación del presente Convenio.*

***Artículo 10**.- Las controversias que puedan surgir con motivo de la interpretación o aplicación del presente Convenio serán resueltas por los Estados Partes a través de consultas directas por vía diplomática.*

***Artículo 11**.- El presente Convenio entrará en vigor una vez que las Partes se comuniquen por la vía diplomática, el cumplimiento de las formalidades constitucionales y legales requeridas por su ordenamiento jurídico interno para tal fin y tendrá una vigencia de tres (3) años, y se entenderá tácitamente prorrogado por períodos iguales, salvo que alguna de las Partes comunique a la otra su intención de no prorrogarlo, mediante comunicación escrita, por*

vía diplomática, por lo menos con tres (3) meses de anticipación a la fecha de terminación del período correspondiente. Igualmente, cualquiera de las partes podrá denunciar en cualquier momento, el presente Acuerdo y dicha denuncia surtirá efecto tres (3) meses después de haber sido comunicada a la otra Parte.

***Artículo 12**.- El presente Convenio podrá ser revisado de común acuerdo entre los Estados Partes cuando así lo consideren conveniente, pudiéndose adaptar o modificar por addendum. Tales modificaciones entraran en vigor en la forma indicada en el artículo 11 del presente Convenio.*

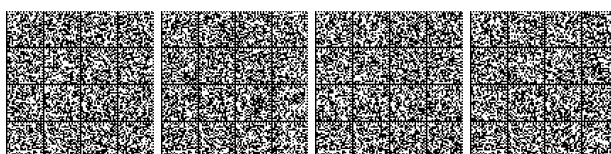
En fe de lo cual firman y sellan el presente Convenio en dos (2) ejemplares en idiomas castellano e italiano, igualmente auténticos.

Hecho en Caracas, a los veintisiete (27) días del mes de julio de dos mil siete.

Por el Gobierno de la República Italiana

Gerardo Carante
Embajador Extraordinario y Plenipotenciario de la República Italiana en la República Bolivariana de Venezuela

Por el Gobierno de la República Bolivariana de Venezuela

Adán Chávez Frías
Ministro del Poder Popular para la Educación

D'ORDINE DEL MINISTRO
Il Capo dell'Ufficio Legislativo
Cons. Francesca Quadri

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 4792):

Presentato dal Ministro degli affari esteri (FRATTINI) il 21 novembre 2011.

Assegnato alla III commissione (affari esteri e comunitari), in sede referente, il 20 dicembre 2011 con pareri delle commissioni I, V e VII.

Esaminato dalla III commissione, in sede referente, l'11 e il 18 gennaio 2012.

Esaminato in aula ed approvato il 18 gennaio 2012.

Senato della Repubblica (atto n. 3107):

Assegnato alla 3ª commissione (affari esteri emigrazione), in sede referente, il 26 gennaio 2012 con pareri delle commissioni 1ª, 5ª e 7ª.

Esaminato dalla 3ª commissione, in sede referente, il 31 gennaio 2012 ed il 17 aprile 2012.

Esaminato in aula ed approvato il 17 maggio 2012.

12G0107

DECRETO-LEGGE 28 giugno 2012, n. **89**.

Proroga di termini in materia sanitaria.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di adottare misure finalizzate ad assicurare e garantire l'ordinato svolgimento delle attività connesse ai bisogni di salute, con particolare riguardo all'esercizio dell'attività libero professionale intramuraria e alla continuità degli organismi e delle commissioni istituite presso il Ministero della salute nelle more del loro riordino;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 26 giugno 2012;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

E M A N A

il seguente decreto-legge:

Art. 1.

1. Il termine del 30 giugno 2012 di cui all'articolo 10, commi 2 e 3, del decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14, è ulteriormente prorogato al 31 ottobre 2012.

2. Fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica di cui all'articolo 2, comma 4, della legge 4 novembre 2010, n. 183, e comunque non oltre il 31 dicembre 2012, sono prorogati gli organi collegiali e gli altri organismi operanti presso il Ministero della salute di cui all'Allegato 1. Entro la medesima data il Ministro della salute, può, con propri decreti, rinnovarne la composizione, senza accrescere il numero dei componenti.

3. Il Ministro della salute, con proprio decreto, fatti salvi i componenti di diritto previsti dalla normativa vigente, può rinnovare la composizione del Consiglio superiore di sanità, nominando il presidente e i componenti non di diritto, riducendo questi ultimi al numero di quaranta.

Art. 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 giugno 2012

NAPOLITANO

MONTI, *Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro dell'economia e delle finanze*

BALDUZZI, *Ministro della salute*

Visto, *il Guardasigilli:* SEVERINO

ALLEGATO 1

ELENCO DELLE COMMISSIONI ATTUALMENTE OPERANTI PRESSO IL MINISTERO DELLA SALUTE

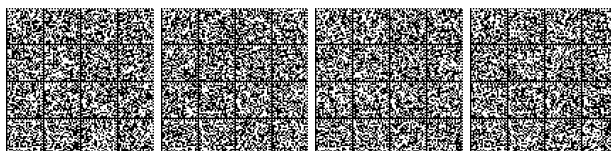
1. Commissione consultiva per i biocidi, di cui all'articolo 29 del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 174, e successive modificazioni;

2. Commissione per il rilascio delle licenze per la pubblicità sanitaria, di cui all'articolo 118, comma 2, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, e successive modificazioni;

3. Commissione unica sui dispositivi medici, di cui all'articolo 57 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, e successive modificazioni;

4. Comitato rappresentanza degli assistiti, di cui all'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1980, n. 620, fino alla data di cui all'articolo 4, comma 91, della legge 12 novembre 2011, n. 183;

5. Commissione interministeriale di valutazione in materia di biotecnologie, di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 12 aprile 2001, n. 206, e successive modificazioni;

6. Commissione per la vigilanza ed il controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive, di

cui all'articolo 3 della legge 14 dicembre 2000, n. 376, e successive modificazioni;

7. Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, di cui all'articolo 57, commi da 01 a 05, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni;

8. Consulta delle associazioni dei consumatori e dei produttori in materia di sicurezza alimentare, di cui all'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 2011, n. 108;

9. Osservatorio nazionale sullo stato di attuazione dei programmi di adeguamento degli ospedali e sul funzionamento dei meccanismi di controllo a livello regionale e aziendale, come previsto dall'articolo 15-*quattuordecies* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, ai sensi dell'articolo 1, comma 13, della legge 3 agosto 2007, n. 120;

10. Consulta tecnica permanente per il sistema trasfusionale di cui all'articolo 13, comma 1, della legge 21 ottobre 2005, n. 219;

11. Nucleo Nazionale di farmacosorveglianza sui medicinali veterinari, di cui all'articolo 88 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 193;

12. Commissione nazionale per l'attuazione dei principi contenuti nella legge 15 marzo 2010, n. 38, recante disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore, di cui all'articolo 9, commi 1 e 2, della medesima legge n. 38 del 2010;

13. Commissione nazionale per la lotta contro l'AIDS, di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 5 giugno 1990, n. 135;

14. Consulta del volontariato per la lotta contro l'AIDS, di cui all'articolo 1, comma 809, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

15. Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

16. Comitato di valutazione dei progetti di ricerca sanitaria presentati dai ricercatori di età inferiore a quaranta anni, di cui all'articolo 1, comma 814, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

17. Consiglio superiore di sanità, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 266, al decreto del Ministro della salute in data 6 agosto 2003, n. 342, e successive modificazioni, e all'articolo 1, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 2011, n. 108;

18. Comitato nazionale per la sicurezza alimentare, di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 1° ottobre 2005, n. 202, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 novembre 2005, n. 244, al decreto del Ministro della salute in data 26 luglio 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 231 del 4 ottobre 2007, all'articolo 1, comma 2, decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 2011, n. 108;

19. Commissione unica per la dietetica e la nutrizione di cui all'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 86;

20. Commissione consultiva per i fitosanitari, di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, e successive modificazioni;

21. Commissione consultiva del farmaco veterinario, di cui all'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 193;

22. Commissione nazionale per la definizione e l'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 4-*bis*, comma 10, del decreto-legge 15 aprile 2002, n. 63, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 giugno 2002, n. 112;

23. Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n. 144, e all'articolo 6, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 2011, n. 108;

24. Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie, di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 2011, n. 108, e all'articolo 1 del decreto-legge 29 marzo 2004, n. 81, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2004, n. 138;

25. Commissione nazionale per la ricerca sanitaria, di cui all'articolo 18, comma 1, del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 e successive modificazioni e all'articolo 4, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 2011, n. 108;

26. Commissione tecnica mangimi, di cui all'articolo 9, primo comma, della legge 15 febbraio 1963, n. 281;

27. Commissione tecnica nazionale per la protezione degli animali da allevamento e da macello, di cui all'articolo 4 della legge 14 ottobre 1985, n. 623;

28. Commissione per i trapianti allogenici da non consanguineo, di cui all'articolo 9 della legge 6 marzo 2001, n. 52;

29. Commissione esercenti professioni sanitarie, di cui al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato del 13 settembre 1946, n. 233;

30. Commissione medica d'appello, di cui all'articolo 38 del decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1988, n. 566;

31. Centro nazionale di lotta ed emergenza contro malattie animali e Unità centrale di crisi, di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 1° ottobre 2005, n. 202, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 novembre 2005, n. 244, e all'articolo 7, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 2011, n. 108.

12G0113

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 1° giugno 2012.

Indicazione del prezzo medio dei buoni ordinari del Tesoro a 183 giorni, relativi all'emissione del 31 maggio 2012.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE II
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO

Visto il decreto n. 43289 del 24 maggio 2012, che ha disposto per il 31 maggio 2012 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a 183 giorni;

Visto l'art. 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Ravvisata l'esigenza di svolgere le aste dei buoni ordinari del Tesoro con richieste degli operatori espresse in termini di rendimento, anziché di prezzo, secondo la prassi prevalente sui mercati monetari dell'area euro;

Ritenuto che in applicazione dell'art. 4 del menzionato decreto n. 43289 del 24 maggio 2012 occorre indicare con apposito decreto i rendimenti e i prezzi di cui al citato articolo, risultanti dall'asta relativa all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 31 maggio 2012;

Decreta :

Per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 31 maggio 2012, il rendimento medio ponderato dei B.O.T. a 183 giorni è risultato pari al 2,104%. Il corrispondente prezzo medio ponderato è risultato pari a 98,942.

Il rendimento minimo accoglibile e il rendimento massimo accoglibile sono risultati pari, rispettivamente, all'1,620% e al 3,087%.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° giugno 2012

Il direttore: CANNATA

12A07303

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 8 giugno 2012.

Ri-registrazione provvisoria dei prodotti fitosanitari a base della sostanza attiva azadiractina.

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'IGIENE E LA SICUREZZA
DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Vista la legge 13 novembre 2009 n. 172 concernente "Istituzione del Ministero della Salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato".

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 2011, n. 108, recante il Regolamento di riorganizzazione del Ministero della salute;

Visto il decreto del Ministro della salute 2 agosto 2011 concernente la disciplina transitoria dell'assetto organizzativo del Ministero della salute;

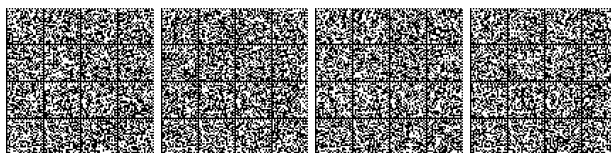
Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti, come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2012, n. 55, concernente il regolamento di modifica del decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290;

Visto il regolamento (CE) n. 1107/2009 del parlamento europeo e del consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE ed in particolare l'art. 80 concernente "misure transitorie";

Visti i regolamenti (UE) della Commissione n. 540/2011, 541/2011, 544/2011, 545/2011, 546/2011, 547/2011, di attuazione del regolamento (CE) n. 1107/2009;

Visti il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, corretto ed integrato dal decreto legislativo 28 luglio 2004, n. 260, e il decreto ministeriale 3 aprile 2007, concernenti l'attuazione delle direttive 1999/45/CE, 2001/60/CE e 2006/8/CE, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 e il successivo regolamento n. 790/2009 della Commissione del 10 agosto 2009 di adeguamento al progresso tecnico e scientifico, relativi alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele;

Visto il regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 febbraio 2005 e successivi aggiornamenti concernenti i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio;

Visti i decreti con i quali i prodotti fitosanitari riportati nell'allegato al presente decreto sono stati autorizzati ad essere immessi in commercio al numero, alla data e a nome dell'impresa a fianco indicata;

Visto il decreto ministeriale 26 maggio 2011 di recepimento della direttiva 2011/46/UE della Commissione relativo all'iscrizione della sostanza attiva azadiractina espressa come azadiractina A nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194 e alla modifica della decisione 2008/941/CE come aggiornata dalla decisione 2010/455/UE, con conseguente cancellazione della medesima sostanza dall'allegato alla decisione 2008/941/CE;

Visto in particolare, l'allegato al decreto ministeriale 26 maggio 2011 che stabilisce, come riportato nella parte A delle "disposizioni specifiche", che la sostanza attiva azadiractina può essere autorizzata solo come insetticida;

Considerato che le imprese titolari delle autorizzazioni dei prodotti fitosanitari, elencati nell'allegato al presente decreto hanno ottemperato a quanto previsto dall'art. 3, comma 2, del citato decreto 26 maggio 2011 nei tempi e nelle forme stabiliti, adeguando le etichette alle nuove disposizioni riportate nell'allegato al decreto stesso;

Visto il parere della Commissione Consultiva per i prodotti fitosanitari espresso in data 16 settembre 2004, favorevole alla ri-registrazione provvisoria dei prodotti fitosanitari che risultano conformi alle condizioni di iscrizione nell'Allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194 delle sostanze attive componenti in attesa della loro valutazione secondo i principi di cui all'Allegato VI del citato DL.vo 194/95 nei tempi e con le modalità definite dalla direttiva di iscrizione stessa;

Considerato, di conseguenza, che la ri-registrazione provvisoria dei prodotti fitosanitari può essere concessa fino al 31 maggio 2021, data di scadenza dell'approvazione della sostanza attiva azadiractina, e fatte comunque salve:

1) la presentazione dei dati indicati nella parte B dell'allegato alla direttiva di iscrizione che il notificante della sostanza attiva di riferimento iscritta dovrà presentare alla Commissione e agli Stati relatori nei tempi e secondo le modalità definite nella direttiva di iscrizione stessa;

2) la presentazione di un fascicolo conforme ai requisiti di cui all'Allegato III del citato decreto legislativo 194/95 e che ora figurano nel Reg. (CE) n 545/2011 della Commissione, che l'impresa titolare di ciascuna autorizzazione dovrà presentare nei tempi e secondo le modalità fissate dalla direttiva di iscrizione in allegato I e dall'art. 4 del citato decreto ministeriale 26 maggio 2011;

3) la loro conseguente valutazione alla luce dei principi uniformi di cui all'Allegato VI del medesimo decreto legislativo 194/95 e che ora figurano nel Reg. (CE) n 546/2011 della Commissione;

Ritenuto pertanto, di ri-registrare provvisoriamente i prodotti fitosanitari indicati in allegato al presente decreto fino al 31 maggio 2021, fatti salvi gli adempimenti sopra menzionati nei tempi e con le modalità definite dall'art. 4 citato decreto 26 maggio 2011, pena la revoca dell'autorizzazione;

Visti i versamenti effettuati ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 1999;

Decreta:

Sono ri-registrati provvisoriamente, fino al 31 maggio 2021, data di scadenza dell'approvazione della sostanza attiva azadiractina, espressa come azadiractina A, i prodotti fitosanitari riportati in allegato al presente decreto registrati al numero, alla data e a nome dell'impresa a fianco indicata, alle nuove condizioni d'impiego fissate dal decreto 26 maggio 2011 come indicato nell'allegato del presente decreto, in adeguamento alle specifiche fissate per l'approvazione della sostanza attiva azadiractina.

Sono altresì autorizzate le modifiche di alcuni prodotti fitosanitari indicate nell'ultima colonna della tabella in allegato al presente decreto.

Sono fatti salvi, pena la revoca dell'autorizzazione dei prodotti fitosanitari in questione, gli adempimenti e gli adeguamenti stabiliti dall'art. 4, del decreto 26 maggio 2011, che fissa tempi e modalità di presentazione di un fascicolo conforme ai requisiti di cui all'Allegato III del decreto legislativo 194/95 e che ora figurano nel reg. (UE) n. 545/2011 della Commissione, al fine della valutazione dei prodotti stessi secondo i principi uniformi di cui all'Allegato VI del medesimo decreto legislativo 194/95 che ora figurano nel reg. (UE) n. 546/2011 della Commissione, nonché l'esito della valutazione da parte della Commissione dei dati indicati nella parte B delle "disposizioni specifiche" dell'allegato al citato decreto 26 maggio 2011, che dovranno essere presentati entro il 31 dicembre 2013.

Sono approvate quale parte integrante del decreto le etichette allegate con le quali i prodotti fitosanitari devono essere posti in commercio.

Le imprese titolari delle autorizzazioni sono tenute a rietichettare i prodotti fitosanitari non ancora immessi in commercio e a fornire ai rivenditori un fac-simile della nuova etichetta per le confezioni di prodotto giacenti presso gli esercizi di vendita al fine della sua consegna all'acquirente/utilizzatore finale. È altresì tenuta ad adottare ogni iniziativa, nei confronti degli utilizzatori, idonea ad assicurare un corretto impiego dei prodotti fitosanitari in conformità alle nuove disposizioni.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa all'Impresa interessata e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 giugno 2012

Il direttore generale: BORRELLO

ALLEGATO

Elenco dei prodotti fitosanitari a base della sostanza attiva azadiractina espressa come azadiractina A ri-registrati provvisoriamente fino al 31 maggio 2021 ai sensi del del decreto ministeriale 26 maggio 2011 di recepimento della direttiva di inclusione 2011/46/UE della Commissione del 13 aprile 2011,.

	N. reg.ne	**Nome prodotto**	**Data reg.ne**	**Impresa**	**adeguamento della etichettatura**
1.	011561	NEEMAZAL T/S	20/01/2003	Intrachem Bio Italia S.p.A.	eliminazione utilizzo come nematocida;
2.	011648	AZACTIVA	07/04/2003	Intrachem Bio Italia S.p.A.	eliminazione utilizzo come nematocida;
3.	010305	OIKOS	03/02/2000	Sipcam S.p.A.	adeguamento denominazione sostanza attiva;
4.	010390	DIRACTIN	22/03/2000	Sipcam S.p.A.	adeguamento denominazione sostanza attiva;
5.	011400	ADINA 10	17/07/2002	Sipcam S.p.A.	adeguamento denominazione sostanza attiva; modifica di denominazione dell'officina di produzione Kollant Srl-Vigonovo (VE) già LIFA Srl.
6.	011945	OIKOS TOP	22/01/2004	Sipcam S.p.A.	adeguamento denominazione sostanza attiva; eliminazione utilizzo come nematocida;
7.	011946	AZA NEMA	04/02/2004	Sipcam S.p.A.	adeguamento denominazione sostanza attiva; eliminazione utilizzo come nematocida;
8.	011991	NEEMIK	09/12/2003	Sipcam S.p.A.	adeguamento denominazione sostanza attiva; eliminazione utilizzo come nematocida;

- ETICHETTA E FOGLIO ILLUSTRATIVO -

NEEMAZAL-T/S®

INSETTICIDA A BASE DI AZADIRACTINA
CONCENTRATO EMULSIONABILE

COMPOSIZIONE:
100 g di prodotto contengono:

Azadiractina A g 1 (= 10 g/l)
Coformulanti q.b. a g 100

ATTENZIONE MANIPOLARE CON PRUDENZA

CONSIGLI DI PRUDENZA: Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore.

INTRACHEM BIO ITALIA S.p.A.
Via XXV Aprile, 44 - 24050 Grassobbio (Bergamo) - Tel. 035 - 335313

Distribuito da: Bayer CropScience S.r.l., Viale Certosa 130, 20156 Milano

OFFICINA DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO
TRIFOLIO-M GmbH - Dr.-Hans- Wilhelmi-Weg 1 - D-35633 Lahnau Germania
Kollant S.r.l. - Via C. Colombo 7/7 - 30030 Vigonovo (VE)
I.R.C.A. Service S.p.A. - S.S. Cremasca 591, 10 - 24040 Fornovo S. Giovanni (BG)
TORRE S.r.l. - Via Pian d'Asso - Torrenieri fraz. di Montalcino (SI)

OFFICINA DI CONFEZIONAMENTO
BAYER CROPSCIENCE S.r.l. - Via delle Industrie, 9 - 24040 Filago (BG)
BAYER S.A.S. - Bayer CropScience - rue Antoine - Laurent de Lavoisier, BP2, 02250 Marle-sur-Serre, Francia

Registrazione n. 11561 del 20.01.2003 del Ministero della Salute

Contenuto: 5 - 10 - 15 - 20 - 30 - 45 - 50 - 60 - 75 - 100 - 250 - 500 cc; 1 - 2 - 5 - 10 litri

Partita n.__________ **Data di fabbricazione** __________

NEEMAZAL-T/S® é un marchio registrato da TRIFOLIO-M GmbH.

NORME PRECAUZIONALI
Conservare la confezione ben chiusa. Dopo la manipolazione e in caso di contaminazione, lavarsi accuratamente con acqua e sapone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

Rev. 0511

INFORMAZIONI MEDICHE
In caso d'intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso.

CARATTERISTICHE
NEEMAZAL-T/S® é un insetticida di origine naturale estratto dall'albero del Neem (*Azadirachta indica*) che si caratterizza per un molteplice meccanismo di azione comprendente le attività di fagodeterrente, regolatore di crescita e con azione di riduzione della fecondità delle femmine. Per una migliore efficacia si consiglia di trattare popolazioni di insetti nei primi stadi di sviluppo.

CAMPI, DOSI E MODALITA' DI IMPIEGO
NEEMAZAL-T/S® si impiega alle dosi indicate, riferite ad un ettaro di superficie, con pompe a volume normale e quantità di acqua sufficienti ad assicurare una completa ed uniforme bagnatura della vegetazione. Evitare l'uso di acqua con pH superiore a 7, altrimenti utilizzare un prodotto tampone. Aggiungere NEEMAZAL-T/S® sotto agitazione quando la botte è piena a ¾, quindi portare a volume. Utilizzare la soluzione ottenuta lo stesso giorno della preparazione. Eseguire di preferenza i trattamenti nelle prime ore del mattino o in serata. Il prodotto deve essere impiegato in modo tempestivo alla prima comparsa dei fitofagi, ripetendo eventualmente il trattamento con un intervallo di 7-10 giorni. In caso di piogge entro 8 ore dall'applicazione, si consiglia di ripetere il trattamento.

Colture	Parassiti	Dose (l/ha)	Dose (ml/hl)
Ortaggi			
Ortaggi a foglia (lattuga, scarola, indivia, spinacio, bietola da foglia e da costa, prezzemolo, basilico, cicoria, rucola, radicchio)	Afidi, Aleurodidi, Minatori fogliari (Ditteri), Nottue	2 - 3	200 - 300
Ortaggi a frutto (pomodoro, peperone, melanzana, cetriolo, zucchino, melone, cocomero, zucca)	Afidi, Aleurodidi, Dorifora, Minatori fogliari (Ditteri), Nottue, Tripidi	2 - 3	200 - 300
Ortaggi a bulbo (cipolla, porro, aglio, scalogno)	Tripidi, Ditteri e Minatori fogliari (Lepidotteri)	2 - 3	200 - 300
Sedano	Afidi, Minatori fogliari (Ditteri e Lepidotteri), Nottue	2 - 3	200 - 300
Finocchio	Afidi, larve di Lepidotteri	2 - 3	200 - 300
Carota	Afidi, Ditteri, larve di Lepidotteri	2 - 3	200 - 300
Cavoli (cavolfiore, cavolo cappuccio, cavolo verza)	Afidi, Nottue, Tignole	2 - 3	200 - 300
Fagiolino	Afidi, larve di Lepidotteri	2 - 3	200 - 300
Fruttiferi			
Actinidia, cachi	Aleurodidi, Cicaline	2 - 3	200 - 300
Agrumi (arancio, limone, pompelmo, mandarino)	Afidi, Minatori fogliari (Lepidotteri), Aleurodidi, Cicaline, Tripidi	2 - 3	200 - 300
Drupacee (albicocco, pesco, nettarine, susino)	Afidi, Cicaline, Minatori fogliari (Lepidotteri), Tripidi	2 - 3	200 - 300

Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del 8 giugno 2012

Ciliegio	Afidi	2 - 3	200 - 300
Fragola	Afidi, Tripidi, Aleurodidi, Nottue	2 - 3	200 - 300
Pero	Afidi, Psilla	2 - 3	200 - 300
Melo	Afidi, Cheimatobia, Cicaline, Minatori fogliari (Lepidotteri), Tripidi	2 - 3	200 - 300
Olivo	Tignole, Tripidi	2 - 3	200 - 300
Vite	Cicaline, Tripidi, Tignole	2 - 3	200 - 300
Piccoli frutti (more, mora di rovo, lampone, mirtillo, ribes, uva spina)	Afidi, Tripidi, Metcalfa	2 - 3	200 - 300
Fico	Metcalfa	2 - 3	200 - 300
Mandorlo	Afidi, Cicaline, Minatori fogliari (Lepidotteri), Tripidi	2 - 3	200 - 300
Castagno	Afidi	2 - 3	200 - 300
Nocciolo	Cimici	2 - 3	200 - 300
Noce	Afidi	2 - 3	200 - 300
Altri impieghi			
Cotone	Afidi, Aleurodidi	2 - 3	200 - 300
Patata	Afidi, Dorifora, Tignola, Tripidi, Aleurodidi, Nottue	2 - 3	200 - 300
Tabacco	Afidi, Aleurodidi	2 - 3	200 - 300
Floreali e ornamentali	Afidi, Tripidi, Minatori fogliari, Cicaline, Aleurodidi, Psille, larve di Lepidotteri	2 - 3	200 - 300
Funghi coltivati	Ditteri	2 - 3	200 - 300
Forestali	Afidi, Tripidi, Minatori fogliari, Cicaline, Aleurodidi, Psille, larve di Lepidotteri	2 - 3	200 - 300

INTERVALLO DI SICUREZZA

Sospendere il trattamento:
7 giorni prima della raccolta per mandorlo, castagno, nocciolo e noce;
3 giorni prima della raccolta per le altre colture.

Rev. 0511

COMPATIBILITA'

NEEMAZAL-T/S® non é compatibile con prodotti a reazione molto acida (es. argille acide) o alcalina (es. polisolfuro di calcio, poltiglia bordolese, etc.).

AVVERTENZE PER LA CONSERVAZIONE

Conservare il prodotto in un luogo fresco e asciutto. Evitare l'esposizione diretta ai raggi solari. A temperatura ambiente il prodotto ha una stabilità garantita di almeno 2 anni.

AVVERTENZA

In caso di miscela con altri formulati, deve essere rispettato il periodo di carenza del formulato aggiunto. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

FITOTOSSICITA'

NEEMAZAL-T/S® normalmente non è fitotossico ed il trattamento può essere ripetuto nello stesso appezzamento più volte durante la stagione. Alcune specie e/o varietà però si sono dimostrate sensibili all'azadiractina. Sulle seguenti varietà di pero si possono manifestare sintomi di fitotossicità: *Abate Fetel, Alexander Lukas, Bristol Cross, Coscia, Conference, Decana del Comizio, Decana d'Inverno, Guyot, HW 606, Illinois 13bars 83 Maxi Vereinsdechant, Trévoux, Lectier, Pierre Corneille, Santa Maria*.
Le specie ornamentali sensibili sono: *Begonia semperflorens, Chrysanthema, Euphorbia pulcherrima (Peter star, Cortez), Gerbera (Pretty red, Sigma, Luciana), Impatiens New Guinea, Impatiens walleriana, Pelargonium peltatum, P. zonale, Solanum rantonnetti, Saintpaulia, rosa (Papa Meilland)*.
In considerazione dell'elevato numero di varietà di pero ed ornamentali si consiglia di effettuare trattamenti su superfici ridotte con alcune piante test per verificarne la selettività.

ATTENZIONE

Da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta.
Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da un uso improprio del preparato.
Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.
Non applicare con i mezzi aerei.
Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso.
Operare in assenza di vento.
Da non vendersi sfuso.
Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti.
Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente.
Il contenitore non puo' essere riutilizzato.

Etichetta autorizzata con decreto [illegible]

- ETICHETTA RIDOTTA -

NEEMAZAL-T/S®

INSETTICIDA A BASE DI AZADIRACTINA
CONCENTRATO EMULSIONABILE

COMPOSIZIONE:
100 g di prodotto contengono:

Azadiractina A	g 1 (= 10 g/l)
Coformulanti q.b. a	g 100

ATTENZIONE MANIPOLARE CON PRUDENZA

CONSIGLI DI PRUDENZA: Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore.

INTRACHEM BIO ITALIA S.p.A.
Via XXV Aprile, 44 - 24050 Grassobbio (Bergamo) - Tel. 035 - 335313

Distribuito da: Bayer CropScience S.r.l.. Viale Certosa 130, 20156 Milano

OFFICINA DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO
TRIFOLIO-M GmbH - Dr.-Hans- Wilhelmi-Weg 1 - D-35633 Lahnau Germania
Kollant S.r.l. - Via C. Colombo 7/7 - 30030 Vigonovo (VE)
I.R.C.A. Service S.p.A. - S.S. Cremasca 591, 10 - 24040 Fornovo S. Giovanni (BG)
TORRE S.r.l. - Via Pian d'Asso - Torrenieri fraz. di Montalcino (SI)

OFFICINA DI CONFEZIONAMENTO
BAYER CROPSCIENCE S.r.l. - Via delle Industrie, 9 - 24040 Filago (BG)
BAYER S.A.S. - Bayer CropScience - rue Antoine - Laurent de Lavoisier, BP2,
02250 Marle-sur-Serre, Francia

Registrazione n. 11561 del 20.01.2003 del Ministero della Salute

Contenuto: 5 - 10 - 15 - 20 - 30 - 45 - 50 - 60 - 75 - 100 cc

Partita n.__________ **Data di fabbricazione** __________

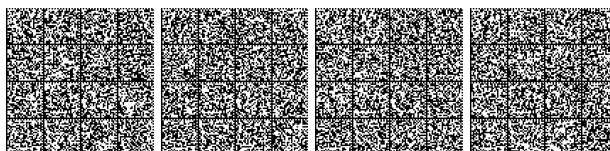
NEEMAZAL-T/S® é un marchio registrato da TRIFOLIO-M GmbH.

NORME PRECAUZIONALI
Conservare la confezione ben chiusa. Dopo la manipolazione e in caso di contaminazione, lavarsi accuratamente con acqua e sapone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

INFORMAZIONI MEDICHE
In caso d'intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso.

PRIMA DELL'USO LEGGERE IL FOGLIO ILLUSTRATIVO - SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI - IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE - IL CONTENITORE NON PUO' ESSERE RIUTILIZZATO

Rev. 0511

Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del 8 giugno 2012

- ETICHETTA E FOGLIO ILLUSTRATIVO -

AZACTIVA

INSETTICIDA A BASE DI AZADIRACTINA
CONCENTRATO EMULSIONABILE

COMPOSIZIONE:
100 g di prodotto contengono:

Azadiractina A	g 1 (= 10 g/l)
Coformulanti q.b. a	g 100

ATTENZIONE MANIPOLARE CON PRUDENZA

CONSIGLI DI PRUDENZA: Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore.

INTRACHEM BIO ITALIA S.p.A.
Via XXV Aprile, 44 - 24050 Grassobbio (Bergamo) - Tel. 035 - 335313

Distribuito da: Zapi Industrie Chimiche S.p.A. - Z.I. Via Terza Strada, 12 - 35026 Conselve (PD)

OFFICINA DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO
TRIFOLIO-M GmbH - Dr.-Hans- Wilhelmi-Weg 1 - D-35633 Lahnau Germania
I.R.C.A. Service S.p.A. - S.S. Cremasca 591, 10 - 24040 Fornovo S. Giovanni (BG)
ALTHALLER Italia S.r.l. – S.S. per Campagna, 5 – 20078 S. Colombano al Lambro (MI)
Zapi Industrie Chimiche S.p.A. - Z.I. Via Terza Strada, 12 - 35026 Conselve (PD)

Registrazione n. 11648 del 07.04.2003 del Ministero della Salute

Contenuto: 25 - 50 - 100 - 250 - 500 cc; 1 - 2 - 5 - 10 litri

Partita n.__________ **Data di fabbricazione** __________

NORME PRECAUZIONALI
Conservare la confezione ben chiusa. Dopo la manipolazione e in caso di contaminazione, lavarsi accuratamente con acqua e sapone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

INFORMAZIONI MEDICHE
In caso d'intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso.

Rev. 0511

CARATTERISTICHE
AZACTIVA è un insetticida di origine naturale estratto dall'albero del Neem (*Azadirachta indica*) che si caratterizza per un molteplice meccanismo di azione comprendente le attività di fagodeterrente, regolatore di crescita e con azione di riduzione della fecondità delle femmine. Per una migliore efficacia si consiglia di trattare popolazioni di insetti nei primi stadi di sviluppo.

CAMPI, DOSI E MODALITA' DI IMPIEGO
AZACTIVA si impiega alle dosi indicate, riferite ad un ettaro di superficie, con pompe a volume normale e quantità di acqua sufficienti ad assicurare una completa ed uniforme bagnatura della vegetazione. Evitare l'uso di acqua con pH superiore a 7, altrimenti utilizzare un prodotto tampone. Aggiungere AZACTIVA sotto agitazione quando la botte è piena a ¾, quindi portare a volume. Utilizzare la soluzione ottenuta lo stesso giorno della preparazione. Eseguire di preferenza i trattamenti nelle prime ore del mattino o in serata. Il prodotto deve essere impiegato in modo tempestivo alla prima comparsa dei fitofagi, ripetendo eventualmente il trattamento con un intervallo di 7-10 giorni. In caso di piogge entro 8 ore dall'applicazione, si consiglia di ripetere il trattamento.

Colture	Parassiti	Dose (l/ha)	Dose (ml/hl)
	Ortaggi		
Ortaggi a foglia (lattuga, scarola, indivia, spinacio, bietola da foglia e da costa, prezzemolo, basilico, cicoria, rucola, radicchio)	Afidi, Aleurodidi, Minatori fogliari (Ditteri), Nottue	2 - 3	200 - 300
Ortaggi a frutto (pomodoro, peperone, melanzana, cetriolo, zucchino, melone, cocomero, zucca)	Afidi, Aleurodidi, Dorifora, Minatori fogliari (Ditteri), Nottue, Tripidi	2 - 3	200 - 300
Ortaggi a bulbo (cipolla, porro, aglio, scalogno)	Tripidi, Ditteri e Minatori fogliari (Lepidotteri)	2 - 3	200 - 300
Sedano	Afidi, Minatori fogliari (Ditteri e Lepidotteri), Nottue	2 - 3	200 - 300
Finocchio	Afidi, larve di Lepidotteri	2 - 3	200 - 300
Carota	Afidi, Ditteri, larve di Lepidotteri	2 - 3	200 - 300
Cavoli (cavolfiore, cavolo cappuccio, cavolo verza)	Afidi, Nottue, Tignole	2 - 3	200 - 300
Fagiolino	Afidi, larve di Lepidotteri	2 - 3	200 - 300
	Fruttiferi		
Actinidia, cachi	Aleurodidi, Cicaline	2 - 3	200 - 300
Agrumi (arancio, limone, pompelmo, mandarino)	Afidi, Minatori fogliari (Lepidotteri), Aleurodidi, Cicaline, Tripidi	2 - 3	200 - 300

Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del 8 giugno 2012

Drupacee (albicocco, pesco, nettarine, susino)	Afidi, Cicaline, Minatori fogliari (Lepidotteri), Tripidi	2 - 3	200 - 300
Ciliegio	Afidi	2 - 3	200 - 300
Fragola	Afidi, Tripidi, Aleurodidi, Nottue	2 - 3	200 - 300
Pero	Afidi, Psilla	2 - 3	200 - 300
Melo	Afidi, Cheimatobia, Cicaline, Minatori fogliari (Lepidotteri), Tripidi	2 - 3	200 - 300
Olivo	Tignole, Tripidi	2 - 3	200 - 300
Vite	Cicaline, Tripidi, Tignole	2 - 3	200 - 300
Piccoli frutti (more, mora di rovo, lampone, mirtillo, ribes, uva spina)	Afidi, Tripidi, Metcalfa	2 - 3	200 - 300
Fico	Metcalfa	2 - 3	200 - 300
Mandorlo	Afidi, Cicaline, Minatori fogliari (Lepidotteri), Tripidi	2 - 3	200 - 300
Castagno	Afidi	2 - 3	200 - 300
Nocciolo	Cimici	2 - 3	200 - 300
Noce	Afidi	2 - 3	200 - 300
Altri impieghi			
Cotone	Afidi, Aleurodidi	2 - 3	200 - 300
Patata	Afidi, Dorifora, Tignola, Tripidi, Aleurodidi, Nottue	2 - 3	200 - 300
Tabacco	Afidi, Aleurodidi	2 - 3	200 - 300
Floreali e ornamentali	Afidi, Tripidi, Minatori fogliari, Cicaline, Aleurodidi, Psille, larve di Lepidotteri	2 - 3	200 - 300
Funghi coltivati	Ditteri	2 - 3	200 - 300
Forestali	Afidi, Tripidi, Minatori fogliari, Cicaline, Aleurodidi, Psille, larve di Lepidotteri	2 - 3	200 - 300

INTERVALLO DI SICUREZZA
Sospendere il trattamento:
7 giorni prima della raccolta per mandorlo, castagno, nocciolo e noce;
3 giorni prima della raccolta per le altre colture.

Rev. 0511

COMPATIBILITA'
AZACTIVA non é compatibile con prodotti a reazione molto acida (es. argille acide) o alcalina (es. polisolfuro di calcio, poltiglia bordolese, etc.).

AVVERTENZE PER LA CONSERVAZIONE
Conservare il prodotto in un luogo fresco e asciutto. Evitare l'esposizione diretta ai raggi solari. A temperatura ambiente il prodotto ha una stabilità garantita di almeno 2 anni.

AVVERTENZA
In caso di miscela con altri formulati, deve essere rispettato il periodo di carenza del formulato aggiunto. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

FITOTOSSICITA'
AZACTIVA normalmente non è fitotossico ed il trattamento può essere ripetuto nello stesso appezzamento più volte durante la stagione. Alcune specie e/o varietà però si sono dimostrate sensibili all'azadiractina. Sulle seguenti varietà di pero si possono manifestare sintomi di fitotossicità: *Abate Fetel, Alexander Lukas, Bristol Cross, Coscia, Conference, Decana del Comizio, Decana d'Inverno, Guyot, HW 606, Illinois 13bars 83 Maxi Vereinsdechant, Trévoux, Lectier, Pierre Corneille, Santa Maria.*
Le specie ornamentali sensibili sono: *Begonia semperflorens, Chrysanthema, Euphorbia pulcherrima (Peter star, Cortez), Gerbera (Pretty red, Sigma, Luciana), Impatiens New Guinea, Impatiens walleriana, Pelargonium peltatum, P. zonale, Solanum rantonnetti, Saintpaulia, rosa (Papa Meilland).*
In considerazione dell'elevato numero di varietà di pero ed ornamentali si consiglia di effettuare trattamenti su superfici ridotte con alcune piante test per verificarne la selettività.

ATTENZIONE
Da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta.
Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da un uso improprio del preparato.
Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.
Non applicare con i mezzi aerei.
Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso.
Operare in assenza di vento.
Da non vendersi sfuso.
Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti.
Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente.
Il contenitore non puo' essere riutilizzato.

Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del 8 giugno 2012

- ETICHETTA RIDOTTA -

AZACTIVA

INSETTICIDA A BASE DI AZADIRACTINA
CONCENTRATO EMULSIONABILE

COMPOSIZIONE:
100 g di prodotto contengono:

Azadiractina A	g 1 (= 10 g/l)
Coformulanti q.b. a	g 100

ATTENZIONE MANIPOLARE CON PRUDENZA

CONSIGLI DI PRUDENZA: Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore.

INTRACHEM BIO ITALIA S.p.A.
Via XXV Aprile, 44 - 24050 Grassobbio (Bergamo) - Tel. 035 - 335313

Distribuito da: Zapi Industrie Chimiche S.p.A. - Z.I. Via Terza Strada, 12 - 35026 Conselve (PD)

OFFICINA DI PRODUZIONE E CONFEZIONAMENTO
TRIFOLIO-M GmbH - Dr.-Hans- Wilhelmi-Weg 1 - D-35633 Lahnau Germania
I.R.C.A. Service S.p.A. - S.S. Cremasca 591, 10 - 24040 Fornovo S. Giovanni (BG)
ALTHALLER Italia S.r.l. – S.S. per Campagna, 5 – 20078 S. Colombano al Lambro (MI)
Zapi Industrie Chimiche S.p.A. - Z.I. Via Terza Strada, 12 - 35026 Conselve (PD)

Registrazione n. 11648 del 07.04.2003 del Ministero della Salute

Contenuto: 25 - 50 - 100 cc

Partita n.__________ **Data di fabbricazione __________**

NORME PRECAUZIONALI
Conservare la confezione ben chiusa. Dopo la manipolazione e in caso di contaminazione, lavarsi accuratamente con acqua e sapone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

INFORMAZIONI MEDICHE
In caso d'intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso.

PRIMA DELL'USO LEGGERE IL FOGLIO ILLUSTRATIVO - SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI - IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE - IL CONTENITORE NON PUO' ESSERE RIUTILIZZATO

Rev. 0511 Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del 8 giugno 2012

ETICHETTA E FOGLIO ILLUSTRATIVO

OIKOS

Insetticida in emulsione concentrata

OIKOS - Composizione:
- Azadiractina A. g. 2,4 (26 g/litro)
- Coformulanti: q.b. a . . . . g. 100

SIPCAM - Soc. It. Prodotti Chimici per l'Agricoltura Milano S.p.A.
Sede legale: via Carroccio 8 - Milano
Tel. 0371/5961

Registrazione n. 10305 del 03.02.00 del Ministero della Sanità

Officina di produzione:
SIPCAM SpA - Salerano sul Lambro (LO)

Taglie: ml: 100-250-500 Litri: 1-5-10-25

Partita n.: . . . . .

FRASI DI RISCHIO
Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

CONSIGLI DI PRUDENZA
Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non gettare i residui nelle fognature. Usare indumenti protettivi e guanti adatti. In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali / schede informative in materia di sicurezza.

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI
Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore [Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.].
Il prodotto tal quale contiene sostanza attiva molto tossica per le api.
Non adoperare in fioritura.
Prima di applicare il prodotto occorre eliminare la vegetazione sottostante.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO
Sintomi: irritazione della pelle e delle mucose, cefalea, capogiri, sonnolenza, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali, alterazioni respiratorie.
Terapia: sintomatica; in caso di ingestione non provocare il vomito, effettuare lavanda gastrica evitando l'aspirazione, somministrare carbone attivo e catartico salino; se necessario, praticare la respirazione artificiale.
Controindicazioni: non somministrare latte e grassi.
Avvertenza: consultare un Centro Antiveleni

Avvertenza: conservare al riparo della luce e a temperature inferiori a 30°C

CARATTERISTICHE
Il prodotto è un insetticida naturale il cui principio attivo è estratto dai semi della pianta tropicale Azadirachta indica (albero del Neem). Agisce come regolatore di crescita alterando lo sviluppo degli insetti negli stadi pre-immaginali, tra l'altro inibisce la formazione dell'Ecdisone, principale ormone coinvolto nel controllo della muta; possiede inoltre azione disappetente e repellente. Agisce per contatto diretto ed ingestione. E' dotato di azione sistemica. Il prodotto possiede un effetto collaterale sugli Acari.

MODALITÀ E DOSI DI IMPIEGO
Il prodotto, data la sua modalità di azione, deve essere impiegato preventivamente o alla prima comparsa dei parassiti. Applicare il prodotto nelle ore fresche e poco luminose della giornata. Assicurare la bagnatura uniforme della vegetazione. Evitare il trattamento oltre il punto di gocciolamento.
In genere i trattamenti devono essere ripetuti ogni 7-10 giorni, in funzione delle colture e del ciclo biologico degli insetti. Le dosi di impiego, se non riportate diversamente, sono le seguenti: 75-150 ml/Hl; 750-1500 ml/Ha.

Ortaggi
Ortaggi a foglia (lattuga; scarola; indivia; rucola; spinaci; bietola da foglia e da costa; prezzemolo; basilico): contro: Afidi, Aleurodidi, Minatori fogliari (Ditteri), Nottue.
Ortaggi a frutto (pomodoro; peperone; melanzana; cetriolo; zucchina; zucca; melone; cocomero): contro: Afidi, Aleurodidi, Dorifora, Minatori fogliari (Ditteri), Nottue, Tripidi.
Ortaggi a bulbo (cipolla; porro; aglio): contro: Ditteri e Minatori fogliari (Lepidotteri), Tripidi.
Sedano: contro: Afidi, Minatori fogliari (Ditteri e Lepidotteri), Nottue.
Finocchio: contro: Afidi , Larve di Lepidotteri
Carota: contro: Afidi, Ditteri, larve di Lepidotteri.
Cavoli (cavolfiore; cavolo cappuccio; cavolo verza): contro: Afidi, Nottue, Tignole.
Fagiolino: contro: Afidi, larve di Lepidotteri.

Fruttiferi
Actinidia, cachi: contro: Aleurodidi, Cicaline.
Agrumi (arance; limoni; pompelmi; mandarini): contro: Afidi, Aleurodidi, Cicaline, Minatori fogliari (Lepidotteri), Tripidi.
Albicocco, pesco, susino, mandorlo: contro: Afidi, Cicaline, Minatori fogliari (Lepidotteri), Tripidi.
Fico: contro: Metcalfa.
Castagno: contro: Afidi.
Nocciolo: contro: Cimice.
Noce: contro: Afidi.
Piccoli frutti (more, rovo, lampone, mirtilli, ribes, uva spina): contro: Afidi, Tripidi, Metcalfa.
Ciliegio: contro: Afidi.
Fragola: contro: Afidi, Aleurodidi, Tripidi, Nottue.
Melo: contro: Afidi, Cicaline, Minatori fogliari (Lepidotteri), Tripidi.
Olivo: contro: Tignole, Tripidi.
Vite: contro Cicaline, Tripidi e Tignole.

Altri impieghi
Cotone: contro Afidi, Aleurodidi.
Patata: contro Afidi, Dorifora, Tignola.
Tabacco: contro Afidi, Aleurodidi.

Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del.......

ETICHETTA E FOGLIO ILLUSTRATIVO

Floreali, ornamentali, vivai, forestali: contro: Afidi. Aleurodidi. Cicaline. larve di Lepidotteri. Minatori fogliari. Tripidi.

Giovani impianti di fruttiferi: 1-2 cc. trattamento mediante pennellature al tronco su piante di 1-5 anni.

Funghi coltivati: contro Ditteri. alla dose di: 7,5-15 ml/100 metri quadri.

Derrate immagazzinate: contro: Tribolium spp., alla dose di: 40-60 ml/tonnellata di granella.

Piante madri per la produzione di sementi e su piante genitrici per la produzione di altro materiale vegetativo di riproduzione: contro: Afidi, Nottue, Tignole, Aleurodidi, Ditteri, Cicaline, Minatori fogliari (Ditteri e Lepidotteri).

Impiego in fertirrigazione
Colture difese: Ortaggi a foglia (lattuga, scarola, indivia, rucola, prezzemolo, basilico); Ortaggi a frutto (pomodoro, peperone, melanzana, cetriolo, zucchina, melone, cocomero); Tabacco; Fragola; Piccoli frutti (more, rovo, lampone, mirtilli, ribes, uva spina); Floreali; Ornamentali.
Per il trattamento contro Afidi, Aleurodidi, Minatori fogliari (Ditteri, Lepidotteri), Nottue, Dorifora, Altiche, Tripidi, Ditteri, larve di Lepidotteri, Tignole impiegare il prodotto alla dose di 0,15-0,3 ml/metro quadro (pari a 1,5-3 litri/Ha).

Preparazione della poltiglia: stemperare in poca acqua a parte la prestabilita dose di prodotto e versare quindi il tutto nel totale quantitativo di acqua, agitando con cura. Per ottenere migliori risultati, si consiglia di mantenere la sospensione pronta all'impiego ad un pH acido (4,5-6). Dopo l'impiego lavare accuratamente le pompe ed i recipienti che sono serviti per la preparazione e la distribuzione della poltiglia. La miscela deve essere applicata immediatamente dopo la preparazione.

Compatibilità: in caso di miscela con altri prodotti fitosanitari si consiglia di effettuare saggi preliminari per accertarne la compatibilità chimico-fisica. Occorre comunque attenersi a quanto indicato sulle confezioni dei prodotti che si vogliono miscelare; si consiglia di procedere nel seguente ordine: prima le polveri bagnabili, poi i liquidi autosospensibili (flow) ed infine le emulsioni liquide o concentrate.
Avvertenza: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione, informare il medico della miscelazione compiuta.

Selettività: Il prodotto è selettivo su adulti e larve di insetti utili, predatori e parassitoidi.

Sospendere i trattamenti: 7 giorni prima della raccolta su Noce, Nocciolo, Castagno e Mandorlo; 3 giorni prima della raccolta su tutte le altre colture.

ATTENZIONE
Da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta; Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato; Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali; Non applicare con i mezzi aerei; Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso; Operare in assenza di vento; Da non vendersi sfuso; Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti; Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente; Il contenitore non può essere riutilizzato.

Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del......

OIKOS

Insetticida in emulsione concentrata

OIKOS - Composizione:
- Azadiractina A. . . . . g. 2,4 (26 g/litro)
- Coformulanti: q.b. a . . . . g. 100

SIPCAM - Soc. It. Prodotti Chimici per l'Agricoltura Milano S.p.A.
Sede legale: via Carroccio 8 - Milano
Tel. 0371/5961

Registrazione n. 10305 del 03.02.00 del Ministero della Sanità

Officina di produzione:
SIPCAM SpA - Salerano sul Lambro (LO)

Taglie: ml: 100

Partita n.: . . . . .

FRASI DI RISCHIO

Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

CONSIGLI DI PRUDENZA

Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non gettare i residui nelle fognature. Usare indumenti protettivi e guanti adatti. In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali / schede informative in materia di sicurezza.

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore [Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.].
Il prodotto tal quale contiene sostanza attiva molto tossica per le api.
Non adoperare in fioritura.
Prima di applicare il prodotto occorre eliminare la vegetazione sottostante.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO

Sintomi: irritazione della pelle e delle mucose, cefalea, capogiri, sonnolenza, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali, alterazioni respiratorie.
Terapia: sintomatica; in caso di ingestione non provocare il vomito, effettuare lavanda gastrica evitando l'aspirazione, somministrare carbone attivo e catartico salino; se necessario, praticare la respirazione artificiale.
Controindicazioni: non somministrare latte e grassi.
Avvertenza: consultare un Centro Antiveleni

PRIMA DELL'USO LEGGERE IL FOGLIO ILLUSTRATIVO.
SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI.
IL CONTENITORE NON PUÒ ESSERE RIUTILIZZATO.
IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE.

Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del......

ETICHETTA E FOGLIO ILLUSTRATIVO

DIRACTIN

Insetticida in emulsione concentrata

DIRACTIN - Composizione:
- Azadiractina A.......................................g. 2,4 (26 g/litro)
- Coformulanti: q.b. a ....g. 100

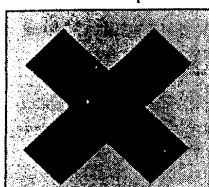
IRRITANTE

SIPCAM - Soc. It. Prodotti Chimici per l'Agricoltura Milano S.p.A.
Sede legale: via Carroccio 8 – Milano
Tel. 0371/5961

Registrazione n. 10390 del 22.03.00 del Ministero della Sanità

Officina di produzione:
SIPCAM SpA - Salerano sul Lambro (LO)

Taglie: ml: 100-250-500 Litri: 1-5-10-25

Partita n.: .....

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

FRASI DI RISCHIO
Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

CONSIGLI DI PRUDENZA
Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non gettare i residui nelle fognature. Usare indumenti protettivi e guanti adatti. In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali / schede informative in materia di sicurezza.

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI
Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore [Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.].
Il prodotto tal quale contiene sostanza attiva molto tossica per le api.
Non adoperare in fioritura.
Prima di applicare il prodotto occorre eliminare la vegetazione sottostante.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO
Sintomi: irritazione della pelle e delle mucose, cefalea, capogiri, sonnolenza, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali, alterazioni respiratorie.
Terapia: sintomatica: in caso di ingestione NON PROVOCARE IL VOMITO, effettuare lavanda gastrica evitando l'aspirazione, somministrare carbone attivo e catartico salino: se necessario, praticare la respirazione artificiale.
Controindicazioni: non somministrare latte e grassi.
Avvertenza: consultare un Centro Antiveleni

Avvertenza: conservare al riparo della luce e a temperature inferiori a 30°C

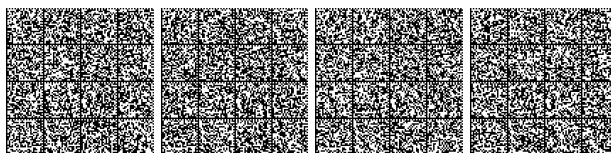
CARATTERISTICHE
Il prodotto è un insetticida naturale il cui principio attivo è estratto dai semi della pianta tropicale Azadirachta indica (albero del Neem). Agisce come regolatore di crescita alterando lo sviluppo degli insetti negli stadi pre-immaginali, tra l'altro inibisce la formazione dell'Ecdisone, principale ormone coinvolto nel controllo della muta: possiede inoltre azione disappettente e repellente. Agisce per contatto diretto ed ingestione. E' dotato di azione sistemica. Il prodotto possiede un effetto collaterale sugli Acari.

MODALITÀ E DOSI DI IMPIEGO
Il prodotto, data la sua modalità di azione, deve essere impiegato preventivamente o alla prima comparsa dei parassiti. Applicare il prodotto nelle ore fresche e poco luminose della giornata. Assicurare la bagnatura uniforme della vegetazione. Evitare il trattamento oltre il punto di gocciolamento.
In genere i trattamenti devono essere ripetuti ogni 7-10 giorni, in funzione delle colture e del ciclo biologico degli insetti. Le dosi di impiego, se non riportate diversamente, sono le seguenti: 75-150 ml/Hl; 750-1500 ml/Ha.

Ortaggi
Ortaggi a foglia (lattuga, scarola, indivia, spinaci, bietola da foglia e da costa, prezzemolo, basilico): contro: Afidi, Aleurodidi, Minatori fogliari (Ditteri), Nottue.
Ortaggi a frutto (pomodoro, peperone, melanzana, cetriolo, zucchina, melone, cocomero): contro: Afidi, Aleurodidi, Dorifora, Minatori fogliari (Ditteri), Nottue, Tripidi.
Ortaggi a bulbo (cipolla, porro): contro: Ditteri e Minatori fogliari (Lepidotteri), Tripidi.
Sedano: contro: Afidi, Minatori fogliari (Ditteri e Lepidotteri), Nottue.
Finocchio: contro: Afidi.
Carota: contro: Afidi, Ditteri, larve di Lepidotteri.
Cavoli (cavolfiore, cavolo cappuccio, cavolo verza): contro: Afidi, Nottue, Tignole.
Fagiolino: contro: Afidi, larve di Lepidotteri.

Fruttiferi
Actinidia, cachi: contro: Aleurodidi, Cicaline.
Agrumi (arance, limoni, pompelmi, mandarini): contro: Afidi, Aleurodidi, Cicaline, Minatori fogliari (Lepidotteri), Tripidi.
Albicocco, pesco, susino: contro: Afidi, Cicaline, Minatori fogliari (Lepidotteri), Tripidi.
Ciliegio: contro: Afidi.
Fragola: contro: Afidi, Aleurodidi, Tripidi, Nottue.
Melo: contro: Afidi, Cicaline, Minatori fogliari (Lepidotteri), Tripidi.
Olivo: contro: Tignole.
Vite: contro Cicaline, Tripidi e Tignole.

Altri impieghi
Cotone: contro Afidi, Aleurodidi.
Patata: contro Afidi, Dorifora, Tignola.
Tabacco: contro Afidi, Aleurodidi.
Floreali e ornamentali: contro: Afidi, Aleurodidi, Cicaline, larve di Lepidotteri, Minatori fogliari, Tripidi.
Funghi coltivati: contro Ditteri, alla dose di: 7,5-15 ml/100 metri quadri.
Derrate immagazzinate: contro: Tribolium spp., alla dose di: 40-60 ml/tonnellata di granella.

Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del.......

ETICHETTA E FOGLIO ILLUSTRATIVO

Piante madri per la produzione di sementi e su piante genitrici per la produzione di altro materiale vegetativo di riproduzione: contro: Afidi, Nottue, Tignole, Aleurodidi, Ditteri, Cicaline, Minatori fogliari (Ditteri e Lepidotteri).

Impiego in fertirrigazione

Fragola, Cetriolo, Melanzana, Melone, Peperone, Pomodoro, Floreali: contro: Afidi, Tripidi, Aleurodidi. Impiegare alla dose di 0,15-0,3 ml/metro quadro (pari a 1,5-3 litri/Ha)

Vivai

Agrumi: 1-2 cc. pennellature su piante di 1-5 anni.

Preparazione della poltiglia: stemperare in poca acqua a parte la prestabilita dose di prodotto e versare quindi il tutto nel totale quantitativo di acqua, agitando con cura. Per ottenere migliori risultati, si consiglia di mantenere la sospensione pronta all'impiego ad un pH acido (4,5-6). Dopo l'impiego lavare accuratamente le pompe ed i recipienti che sono serviti per la preparazione e la distribuzione della poltiglia. La miscela deve essere applicata immediatamente dopo la preparazione.

Compatibilità: in caso di miscela con altri prodotti fitosanitari si consiglia di effettuare saggi preliminari per accertarne la compatibilità chimico-fisica. Occorre comunque attenersi a quanto indicato sulle confezioni dei prodotti che si vogliono miscelare; si consiglia di procedere nel seguente ordine: prima le polveri bagnabili, poi i liquidi autosospensibili (flow) ed infine le emulsioni liquide o concentrate.

Avvertenza: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione, informare il medico della miscelazione compiuta.

Selettività: Il prodotto è selettivo su adulti e larve di insetti utili, predatori e parassitoidi.

Sospendere i trattamenti: 3 giorni prima della raccolta su tutte le colture.

Attenzione: in caso di impiego del prodotto in aree pubbliche segnalare con appositi cartelli il divieto di accesso alle aree trattate mantenendo tale divieto per 24 ore dopo l'applicazione del prodotto.

ATTENZIONE

Da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta; Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato; Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali; Non applicare con i mezzi aerei; Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso; Operare in assenza di vento; Da non vendersi sfuso; Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti; Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente; Il contenitore non può essere riutilizzato.

Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del.........
- 8 GIU. 201

DIRACTIN

Insetticida in emulsione concentrata

DIRACTIN - Composizione:
- Azadiractina A. .... g. 2,4 (26 g/litro)
- Coformulanti: q.b. a .... g. 100

SIPCAM - Soc. It. Prodotti Chimici per l'Agricoltura Milano S.p.A.
Sede legale: via Carroccio 8 – Milano
Tel. 0371/5961

Registrazione n. 10390 del 22.03.00 del Ministero della Sanità

Officina di produzione:
SIPCAM SpA - Salerano sul Lambro (LO)

Taglie: ml: 100

Partita n.: .....

FRASI DI RISCHIO
Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

CONSIGLI DI PRUDENZA
Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non gettare i residui nelle fognature. Usare indumenti protettivi e guanti adatti. In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali / schede informative in materia di sicurezza.

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI
Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore [Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.].
Il prodotto tal quale contiene sostanza attiva molto tossica per le api.
Non adoperare in fioritura.
Prima di applicare il prodotto occorre eliminare la vegetazione sottostante.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO
Sintomi: irritazione della pelle e delle mucose, cefalea, capogiri, sonnolenza, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali, alterazioni respiratorie.
Terapia: sintomatica: in caso di ingestione NON PROVOCARE IL VOMITO, effettuare lavanda gastrica evitando l'aspirazione, somministrare carbone attivo e catartico salino; se necessario, praticare la respirazione artificiale.
Controindicazioni: non somministrare latte e grassi.
Avvertenza: consultare un Centro Antiveleni

PRIMA DELL'USO LEGGERE IL FOGLIO ILLUSTRATIVO.
SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI.
IL CONTENITORE NON PUO' ESSERE RIUTILIZZATO.
IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE.

Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale de'

ETICHETTA E FOGLIO ILLUSTRATIVO

ADINA 10

Insetticida in emulsione concentrata

ADINA 10 - Composizione:
- Azadiractina A. . . . . g. 0,8 (8 g/litro)
- Coformulanti: q.b. a . . . . g. 100

IRRITANTE

SIPCAM - Soc. It. Prodotti Chimici per l'Agricoltura Milano S.p.A. –
Sede legale: via Carroccio 8 - Milano
Tel. 0371/5961

Autorizzazione n. 11400 del 17.07.02 del Ministero della Salute

Officina di produzione:
SIPCAM SpA- Salerano sul Lambro (Lodi)
Althaller Italia Srl – San Colombano sul Lambro (MI)
I.R.C.A. Service SpA – Fornovo San Giovanni (BG)
KOLLANT S.r.l. – Vigonovo (VE)
Officina di confezionamento:
PRO.PHY.M. Sarl.- La Chambre (Francia)
Industrialchimica Srl – Arre (PD)
Taglie: ml 5 - 10 - 20 - 40 - 50 - 80 - 100 - 250 - 500
Litri 1 - 5 - 10 – 20

Partita n.: . . . . .

FRASI DI RISCHIO
Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

CONSIGLI DI PRUDENZA
Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non gettare i residui nelle fognature. Usare indumenti protettivi e guanti adatti. In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali / schede informative in materia di sicurezza.

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI
Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore.
Il prodotto tal quale contiene sostanza attiva molto tossica per le api.
Non adoperare in fioritura.
Prima di applicare il prodotto occorre eliminare la vegetazione sottostante.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO
Sintomi: irritazione della pelle e delle mucose, cefalea, capogiri, sonnolenza, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali, alterazioni respiratorie.
Terapia: sintomatica; in caso di ingestione NON PROVOCARE IL VOMITO, effettuare lavanda gastrica evitando l'aspirazione, somministrare carbone attivo e catartico salino; se necessario, praticare la respirazione artificiale.
Controindicazioni: non somministrare latte e grassi.
Avvertenza: consultare un Centro Antiveleni

Avvertenza: conservare al riparo della luce e a temperature inferiori a 30°C

CARATTERISTICHE
Il prodotto è un insetticida naturale il cui principio attivo è estratto dai semi della pianta tropicale Azadirachta indica (albero del Neem). Agisce come regolatore di crescita alterando lo sviluppo degli insetti negli stadi pre-immaginali, tra l'altro inibisce la formazione dell'Ecdisone, principale ormone coinvolto nel controllo della muta; possiede inoltre azione disappetente e repellente. Agisce per contatto diretto ed ingestione. E' dotato di azione sistemica. Il prodotto possiede un effetto collaterale sugli Acari.

MODALITÀ E DOSI DI IMPIEGO
Il prodotto, data la sua modalità di azione, deve essere impiegato preventivamente o alla prima comparsa dei parassiti. Applicare il prodotto nelle ore fresche e poco luminose della giornata. Assicurare la bagnatura uniforme della vegetazione. Evitare il trattamento oltre il punto di gocciolamento.
In genere i trattamenti devono essere ripetuti in orticoltura ogni 7-10 giorni, in funzione delle colture e del ciclo biologico degli insetti. Le dosi di impiego, se non riportate diversamente, sono le seguenti: 200-400 ml/hl; 2-4 litri/Ha.

Ortaggi
Ortaggi a foglia (lattuga; scarola; indivia; rucola; spinaci; bietola da foglia e da costa; prezzemolo; basilico): contro: Afidi, Aleurodidi, Minatori fogliari (Ditteri), Nottue.
Ortaggi a frutto (pomodoro; peperone; melanzana; cetriolo; zucchina; zucca; melone; cocomero): contro: Afidi, Aleurodidi, Dorifora, Minatori fogliari (Ditteri), Nottue, Tripidi.
Ortaggi a bulbo (cipolla; porro; aglio): contro: Ditteri e Minatori fogliari (Lepidotteri), Tripidi.
Sedano: contro: Afidi, Minatori fogliari (Ditteri e Lepidotteri), Nottue.
Finocchio: contro: Afidi, Larve di Lepidotteri
Carota: contro: Afidi, Ditteri, larve di Lepidotteri.
Cavoli (cavolfiore; cavolo cappuccio; cavolo verza): contro: Afidi, Nottue, Tignole.
Fagiolino: contro: Afidi, larve di Lepidotteri.

Fruttiferi
Actinidia, cachi: contro: Aleurodidi, Cicaline.
Agrumi (arance; limoni; pompelmi; mandarini): contro: Afidi, Aleurodidi, Cicaline, Minatori fogliari (Lepidotteri), Tripidi.
Albicocco, pesco, susino, mandorlo: contro: Afidi, Cicaline, Minatori fogliari (Lepidotteri), Tripidi.
Fico: contro: Metcalfa.
Castagno: contro: Afidi.
Nocciolo: contro: Cimice.
Noce: contro: Afidi.
Piccoli frutti (more, rovo, lampone, mirtilli, ribes, uva spina): contro: Afidi, Tripidi, Metcalfa.
Ciliegio: contro: Afidi.
Fragola: contro: Afidi, Aleurodidi, Tripidi, Nottue.
Melo: contro: Afidi, Cicaline, Minatori fogliari (Lepidotteri), Tripidi.
Olivo: contro: Tignole, Tripidi.
Vite: contro Cicaline, Tripidi e Tignole.

Altri impieghi
Cotone: contro Afidi, Aleurodidi.
Patata: contro Afidi, Dorifora, Tignola.
Tabacco: contro Afidi, Aleurodidi.

Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del.............

Floreali, ornamentali, vivai, forestali: contro: Afidi, Aleurodidi, Cicaline, larve di Lepidotteri, Minatori fogliari, Tripidi.

Ornamentali, forestali: per il trattamento mediante applicazione localizzata tramite iniezioni al tronco impiegare una dose di 2-3 ml per cm di diametro.

Giovani impianti di fruttiferi: 2-4 cc. trattamento mediante pennellature al tronco su piante di 1-5 anni.

Funghi coltivati: contro Ditteri, alla dose di: 20-40 ml/100 metri quadri.

Derrate immagazzinate: contro: Tribolium spp., alla dose di: 100-150 ml/tonnellata di granella.

Piante madri per la produzione di sementi e su piante genitrici per la produzione di altro materiale vegetativo di riproduzione: contro: Afidi, Nottue, Tignole, Aleurodidi, Ditteri, Cicaline, Minatori fogliari (Ditteri e Lepidotteri).

Impiego in fertirrigazione
Colture difese: Ortaggi a foglia (lattuga, scarola, indivia, rucola, prezzemolo, basilico); Ortaggi a frutto (pomodoro, peperone, melanzana, cetriolo, zucchina, melone, cocomero); Tabacco; Fragola; Piccoli frutti (more, rovo, lampone, mirtilli, ribes, uva spina); Floreali; Ornamentali.
Per il trattamento contro Afidi, Aleurodidi, Minatori fogliari (Ditteri, Lepidotteri), Nottue, Dorifora, Altiche, Tripidi, Ditteri, larve di Lepidotteri, Tignole impiegare il prodotto alla dose di 2-4 litri/Ha.

Vivai: 2-4 cc. pennellature su piante di 1-5 anni.

Preparazione della poltiglia: stemperare in poca acqua a parte la prestabilita dose di prodotto e versare quindi il tutto nel totale quantitativo di acqua, agitando con cura. Per ottenere migliori risultati, si consiglia di mantenere la sospensione pronta all'impiego ad un pH acido (5,5-6). Dopo l'impiego lavare accuratamente le pompe ed i recipienti che sono serviti per la preparazione e la distribuzione della poltiglia. La miscela deve essere applicata immediatamente dopo la preparazione.

Avvertenza: dato l'elevato numero di varietà esistenti, allo scopo di verificare la selettività del formulato, prima di effettuare il trattamento su larga scala effettuare saggi preliminari su alcune piante.

Compatibilità: in caso di miscela con altri prodotti fitosanitari si consiglia di effettuare saggi preliminari per accertarne la compatibilità chimico-fisica. Occorre comunque attenersi a quanto indicato sulle confezioni dei prodotti che si vogliono miscelare; si consiglia di procedere nel seguente ordine: prima le polveri bagnabili, poi i liquidi autosospensibili (flow) ed infine le emulsioni liquide o concentrate.
Avvertenza: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione, informare il medico della miscelazione compiuta.

Selettività: Il prodotto è selettivo su adulti e larve di insetti utili, predatori e parassitoidi.

Sospendere i trattamenti: 7 giorni prima della raccolta su Noce, Nocciolo, Castagno e Mandorlo; 3 giorni prima della raccolta su tutte le altre colture.

Attenzione: in caso di impiego del prodotto in aree pubbliche segnalare con appositi cartelli il divieto di accesso alle aree trattate mantenendo tale divieto per 24 ore dopo l'applicazione del prodotto.

ATTENZIONE
Da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta; Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato; Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali; Non applicare con i mezzi aerei; Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso; Operare in assenza di vento; Da non vendersi sfuso; Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti; Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente; Il contenitore non può essere riutilizzato.

Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del.........

ADINA 10

Insetticida in emulsione concentrata

ADINA 10 - Composizione:
- Azadiractina A.................... g. 0.8 (8 g/litro)
- Coformulanti: q.b. a .... g. 100

SIPCAM - Soc. It. Prodotti Chimici per l'Agricoltura Milano S.p.A. - Sede legale: via Carroccio 8 - Milano
Tel. 0371/5961

Autorizzazione n. 11400 del 17.07.02 del Ministero della Salute

Officina di produzione:
SIPCAM SpA- Salerano sul Lambro (Lodi)
Althaller Italia Srl – San Colombano sul Lambro (MI)
I.R.C.A. Service SpA – Fornovo San Giovanni (BG)
KOLLANT S.r.l. – Vigonovo (VE)
Officina di confezionamento:
PRO.PHY.M. Sarl.- La Chambre (Francia)
Industrialchimica Srl – Arre (PD)

Taglie: ml 5 - 10 - 20 - 40 - 50 - 80 - 100

Partita n.: .....

FRASI DI RISCHIO

Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

CONSIGLI DI PRUDENZA

Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non gettare i residui nelle fognature. Usare indumenti protettivi e guanti adatti. In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali / schede informative in materia di sicurezza.

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore.
Il prodotto tal quale contiene sostanza attiva molto tossica per le api. Non adoperare in fioritura. Prima di applicare il prodotto occorre eliminare la vegetazione sottostante.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO

Sintomi: irritazione della pelle e delle mucose, cefalea, capogiri, sonnolenza, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali, alterazioni respiratorie.
Terapia: sintomatica; in caso di ingestione NON PROVOCARE IL VOMITO, effettuare lavanda gastrica evitando l'aspirazione, somministrare carbone attivo e catartico salino; se necessario, praticare la respirazione artificiale.
Controindicazioni: non somministrare latte e grassi.
Avvertenza: consultare un Centro Antiveleni

PRIMA DELL'USO LEGGERE IL FOGLIO ILLUSTRATIVO.
SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI.
IL CONTENITORE NON PUO' ESSERE RIUTILIZZATO.
IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE

Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del............

ETICHETTA E FOGLIO ILLUSTRATIVO

OIKOS TOP

Insetticida in emulsione concentrata

OIKOS TOP - Composizione:
- Azadiractina A. . . . . g. 0.8 (8 g/litro)
- Coformulanti: q.b. a . . . . g. 100

SIPCAM - Soc. It. Prodotti Chimici per l'Agricoltura Milano S.p.A.
Sede legale: via Carroccio 8 – Milano
Tel. 0371/5961

Autorizzazione n. 11945 del 22.01.2004 del Ministero della Salute

Officina di produzione:
SIPCAM SpA - Salerano sul Lambro (LO)

Partita n.: . . . . .

Taglie: ml 5 - 10 - 20 - 40 - 50 - 80 - 100 - 250 - 500
Litri 1 - 5 - 10 - 20

FRASI DI RISCHIO
Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Nocivo per gli organismi acquatici. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

CONSIGLI DI PRUDENZA
Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non gettare i residui nelle fognature. Usare indumenti protettivi e guanti adatti. In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali / schede informative in materia di sicurezza.

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI
Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore.
Il prodotto tal quale contiene sostanza attiva molto tossica per le api. Non adoperare in fioritura. Prima di applicare il prodotto occorre eliminare la vegetazione sottostante.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO
Sintomi: irritazione della pelle e delle mucose, cefalea, capogiri, sonnolenza, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali, alterazioni respiratorie.
Terapia: sintomatica; in caso di ingestione NON PROVOCARE IL VOMITO, effettuare lavanda gastrica evitando l'aspirazione, somministrare carbone attivo e catartico salino; se necessario, praticare la respirazione artificiale.
Controindicazioni: non somministrare latte e grassi.
Avvertenza: consultare un Centro Antiveleni

Avvertenza: conservare al riparo della luce e a temperature inferiori a 30°C

CARATTERISTICHE
Il prodotto è un insetticida naturale il cui principio attivo è estratto dai semi della pianta tropicale Azadirachta indica (albero del Neem). Agisce come regolatore di crescita alterando lo sviluppo degli insetti negli stadi pre-immaginali, tra l'altro inibisce la formazione dell'Ecdisone, principale ormone coinvolto nel controllo della muta; possiede inoltre azione disappetente e repellente. Agisce per contatto diretto ed ingestione. E' dotato di azione sistemica. Il prodotto possiede un effetto collaterale sugli Acari.

MODALITÀ E DOSI DI IMPIEGO
Il prodotto, data la sua modalità di azione, deve essere impiegato preventivamente o alla prima comparsa dei parassiti. Applicare il prodotto nelle ore fresche e poco luminose della giornata. Assicurare la bagnatura uniforme della vegetazione. Evitare il trattamento oltre il punto di gocciolamento.
In genere i trattamenti devono essere ripetuti in orticoltura ogni 7-10 giorni, in funzione delle colture e del ciclo biologico degli insetti. Le dosi di impiego, se non riportate diversamente, sono le seguenti: 200-400 ml/hl; 2-4 litri/Ha.

Ortaggi
Ortaggi a foglia (lattuga; scarola; indivia; rucola; spinaci; bietola da foglia e da costa; prezzemolo; basilico): contro: Afidi, Aleurodidi, Minatori fogliari (Ditteri), Nottue.
Ortaggi a frutto (pomodoro; peperone; melanzana; cetriolo; zucchina; zucca; melone; cocomero): contro: Afidi, Aleurodidi, Dorifora, Minatori fogliari (Ditteri), Nottue, Tripidi.
Ortaggi a bulbo (cipolla; porro; aglio): contro: Ditteri e Minatori fogliari (Lepidotteri), Tripidi.
Sedano: contro: Afidi, Minatori fogliari (Ditteri e Lepidotteri), Nottue.
Finocchio: contro: Afidi , Larve di Lepidotteri
Carota: contro: Afidi, Ditteri, larve di Lepidotteri.
Cavoli (cavolfiore; cavolo cappuccio; cavolo verza): contro: Afidi, Nottue, Tignole.
Fagiolino: contro: Afidi, larve di Lepidotteri.

Fruttiferi
Actinidia, cachi: contro: Aleurodidi, Cicaline.
Agrumi (arance; limoni; pompelmi; mandarini): contro: Afidi, Aleurodidi, Cicaline, Minatori fogliari (Lepidotteri), Tripidi.
Albicocco, pesco, susino, mandorlo: contro: Afidi, Cicaline, Minatori fogliari (Lepidotteri), Tripidi.
Fico: contro: Metcalfa.
Castagno: contro: Afidi.
Nocciolo: contro: Cimice.
Noce: contro: Afidi.
Piccoli frutti (more, rovo, lampone, mirtilli, ribes, uva spina): contro: Afidi, Tripidi, Metcalfa.
Ciliegio: contro: Afidi.
Fragola: contro: Afidi, Aleurodidi, Tripidi, Nottue.
Melo: contro: Afidi, Cicaline, Minatori fogliari (Lepidotteri), Tripidi.
Olivo: contro: Tignole, Tripidi.
Vite: contro Cicaline, Tripidi e Tignole.

Altri impieghi
Cotone: contro Afidi, Aleurodidi.
Patata: contro Afidi, Dorifora, Tignola.
Tabacco: contro Afidi, Aleurodidi.

Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del.........

Floreali, ornamentali, vivai, forestali: contro: Afidi, Aleurodidi, Cicaline, larve di Lepidotteri, Minatori fogliari, Tripidi.

Ornamentali, forestali: per il trattamento mediante applicazione localizzata tramite iniezioni al tronco impiegare una dose di 2-3 ml per cm di diametro.

Giovani impianti di fruttiferi: 2-4 cc. trattamento mediante pennellature al tronco su piante di 1-5 anni.

Funghi coltivati: contro Ditteri, alla dose di: 20-40 ml/100 metri quadri.

Derrate immagazzinate: contro: Tribolium spp., alla dose di: 100-150 ml/tonnellata di granella.

Piante madri per la produzione di sementi e su piante genitrici per la produzione di altro materiale vegetativo di riproduzione: contro: Afidi, Nottue, Tignole, Aleurodidi, Ditteri, Cicaline, Minatori fogliari (Ditteri e Lepidotteri).

Impiego in fertirrigazione
Colture difese: Ortaggi a foglia (lattuga, scarola, indivia, rucola, prezzemolo, basilico); Ortaggi a frutto (pomodoro, peperone, melanzana, cetriolo, zucchina, melone, cocomero); Tabacco; Fragola; Piccoli frutti (more, rovo, lampone, mirtilli, ribes, uva spina); Floreali; Ornamentali.
Per il trattamento contro Afidi, Aleurodidi, Minatori fogliari (Ditteri, Lepidotteri), Nottue, Dorifora, Altiche, Tripidi, Ditteri, larve di Lepidotteri, Tignole impiegare il prodotto alla dose di 2-4 litri/Ha.

Vivai: 2-4 cc. pennellature su piante di 1-5 anni.

Preparazione della poltiglia: stemperare in poca acqua a parte la prestabilita dose di prodotto e versare quindi il tutto nel totale quantitativo di acqua, agitando con cura. Per ottenere migliori risultati, si consiglia di mantenere la sospensione pronta all'impiego ad un pH acido (5,5-6). Dopo l'impiego lavare accuratamente le pompe ed i recipienti che sono serviti per la preparazione e la distribuzione della poltiglia. La miscela deve essere applicata immediatamente dopo la preparazione.

Avvertenza: dato l'elevato numero di varietà esistenti, allo scopo di verificare la selettività del formulato, prima di effettuare il trattamento su larga scala effettuare saggi preliminari su alcune piante.

Compatibilità: in caso di miscela con altri prodotti fitosanitari si consiglia di effettuare saggi preliminari per accertarne la compatibilità chimico-fisica. Occorre comunque attenersi a quanto indicato sulle confezioni dei prodotti che si vogliono miscelare; si consiglia di procedere nel seguente ordine: prima le polveri bagnabili, poi i liquidi autosospensibili (flow) ed infine le emulsioni liquide o concentrate.
Avvertenza: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione, informare il medico della miscelazione compiuta.

Selettività: Il prodotto è selettivo su adulti e larve di insetti utili, predatori e parassitoidi.

Sospendere i trattamenti: 7 giorni prima della raccolta su Noce, Nocciolo, Castagno e Mandorlo; 3 giorni prima della raccolta su tutte le oltre colture.

ATTENZIONE
Da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta; Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato; Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali; Non applicare con i mezzi aerei; Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso; Operare in assenza di vento; Da non vendersi sfuso; Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti; Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente; Il contenitore non può essere riutilizzato.

Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del.........

OIKOS TOP

Insetticida in emulsione concentrata

OIKOS TOP - Composizione:
- Azadiractina A. . . . . .g. 0,8 (8 g/litro)
- Coformulanti: q.b. a . . . . g. 100

SIPCAM - Soc. It. Prodotti Chimici per l'Agricoltura Milano S.p.A.
Sede legale: via Carroccio 8 – Milano
Tel. 0371/5961

Autorizzazione n. 11945 del 22.01.2004 del Ministero della Salute

Officina di produzione:
SIPCAM SpA - Salerano sul Lambro (LO)

Partita n.: . . . . .

Taglie: ml 5 - 10 - 20 - 40 - 50 - 80 - 100

FRASI DI RISCHIO
Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Nocivo per gli organismi acquatici. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

CONSIGLI DI PRUDENZA
Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non gettare i residui nelle fognature. Usare indumenti protettivi e guanti adatti. In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali / schede informative in materia di sicurezza.

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI
Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore.
Il prodotto tal quale contiene sostanza attiva molto tossica per le api. Non adoperare in fioritura. Prima di applicare il prodotto occorre eliminare la vegetazione sottostante.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO
Sintomi: irritazione della pelle e delle mucose, cefalea, capogiri, sonnolenza, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali, alterazioni respiratorie.
Terapia: sintomatica: in caso di ingestione NON PROVOCARE IL VOMITO, effettuare lavanda gastrica evitando l'aspirazione, somministrare carbone attivo e catartico salino; se necessario, praticare la respirazione artificiale.
Controindicazioni: non somministrare latte e grassi.
Avvertenza: consultare un Centro Antiveleni

PRIMA DELL'USO LEGGERE IL FOGLIO ILLUSTRATIVO.
SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI.
IL CONTENITORE NON PUO' ESSERE RIUTILIZZATO.
IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE.

Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del..........

ETICHETTA E FOGLIO ILLUSTRATIVO

AZA NEMA

Insetticida in emulsione concentrata

AZA NEMA - Composizione:
- Azadiractina A. .... g. 0.8 (8 g/litro)
- Coformulanti: q.b. a .... g. 100

SIPCAM - Soc. It. Prodotti Chimici per l'Agricoltura Milano S.p.A.
Sede legale: via Carroccio 8 – Milano
Tel. 0371/5961

Autorizzazione n. 11946 del 04.02.2004 del Ministero della Salute

Officina di produzione:
SIPCAM SpA - Salerano sul Lambro (LO)

Partita n.: .....

Taglie: ml 5 - 10 - 20 - 40 - 50 - 80 - 100 - 250 - 500 Litri 1 - 5 - 10 - 20

FRASI DI RISCHIO
Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Nocivo per gli organismi acquatici. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

CONSIGLI DI PRUDENZA
Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non gettare i residui nelle fognature. Usare indumenti protettivi e guanti adatti. In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali / schede informative in materia di sicurezza.

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI
Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore.
Il prodotto tal quale contiene sostanza attiva molto tossica per le api.
Non adoperare in fioritura.
Prima di applicare il prodotto occorre eliminare la vegetazione sottostante.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO
Sintomi: irritazione della pelle e delle mucose, cefalea, capogiri, sonnolenza, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali, alterazioni respiratorie.
Terapia: sintomatica; in caso di ingestione NON PROVOCARE IL VOMITO, effettuare lavanda gastrica evitando l'aspirazione, somministrare carbone attivo e catartico salino; se necessario, praticare la respirazione artificiale.
Controindicazioni: non somministrare latte e grassi.
Avvertenza: consultare un Centro Antiveleni

Avvertenza: conservare al riparo della luce e a temperature inferiori a 30°C

CARATTERISTICHE
Il prodotto è un insetticida naturale il cui principio attivo è estratto dai semi della pianta tropicale Azadirachta indica (albero del Neem). Agisce come regolatore di crescita alterando lo sviluppo degli insetti negli stadi pre-immaginali, tra l'altro inibisce la formazione dell'Ecdisone, principale ormone coinvolto nel controllo della muta; possiede inoltre azione disappetente e repellente. Agisce per contatto diretto ed ingestione. E' dotato di azione sistemica. Il prodotto possiede un effetto collaterale sugli Acari.

MODALITÀ E DOSI DI IMPIEGO
Il prodotto, data la sua modalità di azione, deve essere impiegato preventivamente o alla prima comparsa dei parassiti. Applicare il prodotto nelle ore fresche e poco luminose della giornata. Assicurare la bagnatura uniforme della vegetazione. Evitare il trattamento oltre il punto di gocciolamento.
In genere i trattamenti devono essere ripetuti in orticoltura ogni 7-10 giorni, in funzione delle colture e del ciclo biologico degli insetti. Le dosi di impiego, se non riportate diversamente, sono le seguenti: 200-400 ml/hl; 2-4 litri/Ha.

Ortaggi
Ortaggi a foglia (lattuga; scarola; indivia; rucola; spinaci; bietola da foglia e da costa; prezzemolo; basilico): contro: Afidi, Aleurodidi, Minatori fogliari (Ditteri), Nottue.
Ortaggi a frutto (pomodoro; peperone; melanzana; cetriolo; zucchina; zucca; melone; cocomero): contro: Afidi, Aleurodidi, Dorifora, Minatori fogliari (Ditteri), Nottue, Tripidi.
Ortaggi a bulbo (cipolla; porro; aglio): contro: Ditteri e Minatori fogliari (Lepidotteri), Tripidi.
Sedano: contro: Afidi, Minatori fogliari (Ditteri e Lepidotteri), Nottue.
Finocchio: contro: Afidi, Larve di Lepidotteri
Carota: contro: Afidi, Ditteri, larve di Lepidotteri.
Cavoli (cavolfiore; cavolo cappuccio; cavolo verza): contro: Afidi, Nottue, Tignole.
Fagiolino: contro: Afidi, larve di Lepidotteri.

Fruttiferi
Actinidia, cachi: contro: Aleurodidi, Cicaline.
Agrumi (arance; limoni; pompelmi; mandarini): contro: Afidi, Aleurodidi, Cicaline, Minatori fogliari (Lepidotteri), Tripidi.
Albicocco, pesco, susino, mandorlo: contro: Afidi, Cicaline, Minatori fogliari (Lepidotteri), Tripidi.
Fico: contro: Metcalfa.
Castagno: contro: Afidi.
Nocciolo: contro: Cimice.
Noce: contro: Afidi.
Piccoli frutti (more, rovo, lampone, mirtilli, ribes, uva spina): contro: Afidi, Tripidi, Metcalfa.
Ciliegio: contro: Afidi.
Fragola: contro: Afidi, Aleurodidi, Tripidi, Nottue.
Melo: contro: Afidi, Cicaline, Minatori fogliari (Lepidotteri), Tripidi.
Olivo: contro: Tignole, Tripidi.
Vite: contro Cicaline, Tripidi e Tignole.

Altri impieghi
Cotone: contro Afidi, Aleurodidi.
Patata: contro Afidi, Dorifora, Tignola.
Tabacco: contro Afidi, Aleurodidi.

Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del.........

Floreali, ornamentali, vivai, forestali: contro: Afidi, Aleurodidi, Cicaline, larve di Lepidotteri, Minatori fogliari, Tripidi.

Ornamentali, forestali: per il trattamento mediante applicazione localizzata tramite iniezioni al tronco impiegare una dose di 2-3 ml per cm di diametro.

Giovani impianti di fruttiferi: 2-4 cc. trattamento mediante pennellature al tronco su piante di 1-5 anni.

Funghi coltivati: contro Ditteri, alla dose di: 20-40 ml/100 metri quadri.

Derrate immagazzinate: contro: Tribolium spp., alla dose di: 100-150 ml/tonnellata di granella.

Piante madri per la produzione di sementi e su piante genitrici per la produzione di altro materiale vegetativo di riproduzione: contro: Afidi, Nottue, Tignole. Aleurodidi, Ditteri, Cicaline, Minatori fogliari (Ditteri e Lepidotteri).

Impiego in fertirrigazione
Colture difese: Ortaggi a foglia (lattuga, scarola, indivia, rucola, prezzemolo, basilico); Ortaggi a frutto (pomodoro, peperone, melanzana, cetriolo, zucchina, melone, cocomero); Tabacco; Fragola; Piccoli frutti (more, rovo, lampone, mirtilli, ribes, uva spina); Floreali; Ornamentali.
Per il trattamento contro Afidi, Aleurodidi, Minatori fogliari (Ditteri, Lepidotteri), Nottue, Dorifora, Altiche, Tripidi, Ditteri, larve di Lepidotteri, Tignole impiegare il prodotto alla dose di 2-4 litri/Ha.

Vivai: 2-4 cc. pennellature su piante di 1-5 anni.

Preparazione della poltiglia: stemperare in poca acqua a parte la prestabilita dose di prodotto e versare quindi il tutto nel totale quantitativo di acqua, agitando con cura. Per ottenere migliori risultati, si consiglia di mantenere la sospensione pronta all'impiego ad un pH acido (5,5-6). Dopo l'impiego lavare accuratamente le pompe ed i recipienti che sono serviti per la preparazione e la distribuzione della poltiglia. La miscela deve essere applicata immediatamente dopo la preparazione.

Avvertenza: dato l'elevato numero di varietà esistenti, allo scopo di verificare la selettività del formulato, prima di effettuare il trattamento su larga scala effettuare saggi preliminari su alcune piante.

Compatibilità: in caso di miscela con altri prodotti fitosanitari si consiglia di effettuare saggi preliminari per accertarne la compatibilità chimico-fisica. Occorre comunque attenersi a quanto indicato sulle confezioni dei prodotti che si vogliono miscelare; si consiglia di procedere nel seguente ordine: prima le polveri bagnabili, poi i liquidi autosospensibili (flow) ed infine le emulsioni liquide o concentrate.

Avvertenza: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione, informare il medico della miscelazione compiuta.

Selettività: Il prodotto è selettivo su adulti e larve di insetti utili, predatori e parassitoidi.

Sospendere i trattamenti: 7 giorni prima della raccolta su Noce, Nocciolo, Castagno e Mandorlo; 3 giorni prima della raccolta su tutte le altre colture.

ATTENZIONE
Da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta; Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato; Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali; Non applicare con i mezzi aerei; Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso; Operare in assenza di vento; Da non vendersi sfuso; Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti; Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente; Il contenitore non può essere riutilizzato.

Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del.........
- 8 GIU 2012

AZA NEMA

Insetticida in emulsione concentrata

AZA NEMA - Composizione:
- Azadiractina A. .... g. 0.8 (8 g/litro)
- Coformulanti: q.b. a .... g. 100

SIPCAM - Soc. It. Prodotti Chimici per l'Agricoltura Milano S.p.A.
Sede legale: via Carroccio 8 – Milano
Tel. 0371/5961

Autorizzazione n. 11946 del 04.02.2004 del Ministero della Salute

Officina di produzione:
SIPCAM SpA - Salerano sul Lambro (LO)

Partita n.: .....

Taglie: ml 5 - 10 - 20 - 40 - 50 - 80 - 100

FRASI DI RISCHIO
Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Nocivo per gli organismi acquatici. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

CONSIGLI DI PRUDENZA
Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non gettare i residui nelle fognature. Usare indumenti protettivi e guanti adatti. In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali / schede informative in materia di sicurezza.

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI
Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore.
Il prodotto tal quale contiene sostanza attiva molto tossica per le api. Non adoperare in fioritura. Prima di applicare il prodotto occorre eliminare la vegetazione sottostante.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO
Sintomi: irritazione della pelle e delle mucose, cefalea, capogiri, sonnolenza, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali, alterazioni respiratorie.
Terapia: sintomatica; in caso di ingestione NON PROVOCARE IL VOMITO, effettuare lavanda gastrica evitando l'aspirazione, somministrare carbone attivo e catartico salino; se necessario, praticare la respirazione artificiale.
Controindicazioni: non somministrare latte e grassi.
Avvertenza: consultare un Centro Antiveleni

PRIMA DELL'USO LEGGERE IL FOGLIO ILLUSTRATIVO.
SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI.
IL CONTENITORE NON PUO' ESSERE RIUTILIZZATO.
IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE.

Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del.........

ETICHETTA E FOGLIO ILLUSTRATIVO

NEEMIK

Insetticida in emulsione concentrata

NEEMIK - Composizione:
- Azadiractina A......................g. 0.8 (8 g/litro)
- Coformulanti: q.b. a .... g. 100

IRRITANTE

SIPCAM - Soc. It. Prodotti Chimici per l'Agricoltura Milano S.p.A.
Sede legale: via Carroccio 8 – Milano
Tel. 0371/5961

Autorizzazione n. 11991 del 09.12.2003 del Ministero della Salute

Officina di produzione:
SIPCAM SpA - Salerano sul Lambro (LO)

Partita n.: .....

Taglie: ml 100 - 250 - 500
Litri 1 - 5 - 10 - 20

FRASI DI RISCHIO

Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Nocivo per gli organismi acquatici. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

CONSIGLI DI PRUDENZA

Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non gettare i residui nelle fognature. Usare indumenti protettivi e guanti adatti. In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali / schede informative in materia di sicurezza.

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore Il prodotto tal quale contiene sostanza attiva molto tossica per le api.
Non adoperare in fioritura.
Prima di applicare il prodotto occorre eliminare la vegetazione sottostante.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO

Sintomi: irritazione della pelle e delle mucose, cefalea, capogiri, sonnolenza, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali, alterazioni respiratorie.
Terapia: sintomatica; in caso di ingestione NON PROVOCARE IL VOMITO, effettuare lavanda gastrica evitando l'aspirazione, somministrare carbone attivo e catartico salino; se necessario, praticare la respirazione artificiale.
Controindicazioni: non somministrare latte e grassi.
Avvertenza: consultare un Centro Antiveleni

Avvertenza: conservare al riparo della luce e a temperature inferiori a 30°C

CARATTERISTICHE

Il prodotto è un insetticida naturale il cui principio attivo è estratto dai semi della pianta tropicale Azadirachta indica (albero del Neem). Agisce come regolatore di crescita alterando lo sviluppo degli insetti negli stadi pre-immaginali, tra l'altro inibisce la formazione dell'Ecdisone, principale ormone coinvolto nel controllo della muta; possiede inoltre azione disappetente e repellente. Agisce per contatto diretto ed ingestione. E' dotato di azione sistemica. Il prodotto possiede un effetto collaterale sugli Acari.

MODALITÀ E DOSI DI IMPIEGO

Il prodotto, data la sua modalità di azione, deve essere impiegato preventivamente o alla prima comparsa dei parassiti. Applicare il prodotto nelle ore fresche e poco luminose della giornata. Assicurare la bagnatura uniforme della vegetazione. Evitare il trattamento oltre il punto di gocciolamento.
In genere i trattamenti devono essere ripetuti in orticoltura ogni 7-10 giorni, in funzione delle colture e del ciclo biologico degli insetti. Le dosi di impiego, se non riportate diversamente, sono le seguenti: 200-400 ml/hl; 2-4 litri/Ha.

Ortaggi

Ortaggi a foglia (lattuga; scarola; indivia; rucola; spinaci; bietola da foglia e da costa; prezzemolo; basilico): contro: Afidi, Aleurodidi, Minatori fogliari (Ditteri), Nottue.
Ortaggi a frutto (pomodoro; peperone; melanzana; cetriolo; zucchina; zucca; melone; cocomero): contro: Afidi, Aleurodidi, Dorifora, Minatori fogliari (Ditteri), Nottue, Tripidi.
Ortaggi a bulbo (cipolla; porro; aglio): contro: Ditteri e Minatori fogliari (Lepidotteri), Tripidi.
Sedano: contro: Afidi, Minatori fogliari (Ditteri e Lepidotteri), Nottue.
Finocchio: contro: Afidi , Larve di Lepidotteri
Carota: contro: Afidi, Ditteri, larve di Lepidotteri.
Cavoli (cavolfiore; cavolo cappuccio; cavolo verza): contro: Afidi, Nottue, Tignole.
Fagiolino: contro: Afidi, larve di Lepidotteri.

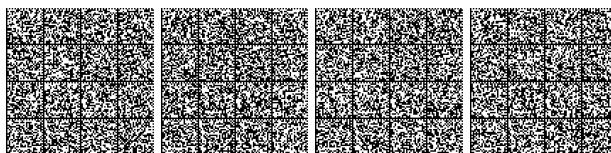
Fruttiferi

Actinidia, cachi: contro: Aleurodidi, Cicaline.
Agrumi (arance; limoni; pompelmi; mandarini): contro: Afidi, Aleurodidi, Cicaline, Minatori fogliari (Lepidotteri), Tripidi.
Albicocco, pesco, susino, mandorlo: contro: Afidi, Cicaline, Minatori fogliari (Lepidotteri), Tripidi.
Fico: contro: Metcalfa.
Castagno: contro: Afidi.
Nocciolo: contro: Cimice.
Noce: contro: Afidi.
Piccoli frutti (more, rovo, lampone, mirtilli, ribes, uva spina): contro: Afidi, Tripidi, Metcalfa.
Ciliegio: contro: Afidi.
Fragola: contro: Afidi, Aleurodidi, Tripidi, Nottue.
Melo: contro: Afidi, Cicaline, Minatori fogliari (Lepidotteri), Tripidi.
Olivo: contro: Tignole, Tripidi.
Vite: contro Cicaline, Tripidi e Tignole.

Altri impieghi

Cotone: contro Afidi, Aleurodidi.
Patata: contro Afidi, Dorifora, Tignola.
Tabacco: contro Afidi, Aleurodidi.
Floreali, ornamentali, vivai, forestali: contro: Afidi, Aleurodidi, Cicaline, larve di Lepidotteri, Minatori fogliari, Tripidi.

Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del........

- 8 GIU. 2012

ETICHETTA E FOGLIO ILLUSTRATIVO

Ornamentali, forestali: per il trattamento mediante applicazione localizzata tramite iniezioni al tronco impiegare una dose di 2-3 ml per cm di diametro.

Giovani impianti di fruttiferi: 2-4 cc. trattamento mediante pennellature al tronco su piante di 1-5 anni.

Funghi coltivati: contro Ditteri, alla dose di: 20-40 ml/100 metri quadri.

Derrate immagazzinate: contro: Tribolium spp., alla dose di: 100-150 ml/tonnellata di granella.

Piante madri per la produzione di sementi e su piante genitrici per la produzione di altro materiale vegetativo di riproduzione: contro: Afidi, Nottue, Tignole, Aleurodidi, Ditteri, Cicaline, Minatori fogliari (Ditteri e Lepidotteri).

Impiego in fertirrigazione
Colture difese: Ortaggi a foglia (lattuga, scarola, indivia, rucola, prezzemolo, basilico); Ortaggi a frutto (pomodoro, peperone, melanzana, cetriolo, zucchina, melone, cocomero); Tabacco; Fragola; Piccoli frutti (more, rovo, lampone, mirtilli, ribes, uva spina); Floreali; Ornamentali.
Per il trattamento contro Afidi, Aleurodidi, Minatori fogliari (Ditteri, Lepidotteri), Nottue, Dorifora, Altiche, Tripidi, Ditteri, larve di Lepidotteri, Tignole impiegare il prodotto alla dose di 2-4 litri/Ha.

Vivai: 2-4 cc. pennellature su piante di 1-5 anni.

Preparazione della poltiglia: stemperare in poca acqua a parte la prestabilita dose di prodotto e versare quindi il tutto nel totale quantitativo di acqua, agitando con cura. Per ottenere migliori risultati, si consiglia di mantenere la sospensione pronta all'impiego ad un pH acido (5,5-6). Dopo l'impiego lavare accuratamente le pompe ed i recipienti che sono serviti per la preparazione e la distribuzione della poltiglia. La miscela deve essere applicata immediatamente dopo la preparazione.

Avvertenza: dato l'elevato numero di varietà esistenti, allo scopo di verificare la selettività del formulato, prima di effettuare il trattamento su larga scala effettuare saggi preliminari su alcune piante.

Compatibilità: in caso di miscela con altri prodotti fitosanitari si consiglia di effettuare saggi preliminari per accertarne la compatibilità chimico-fisica. Occorre comunque attenersi a quanto indicato sulle confezioni dei prodotti che si vogliono miscelare; si consiglia di procedere nel seguente ordine: prima le polveri bagnabili, poi i liquidi autosospensibili (flow) ed infine le emulsioni liquide o concentrate.
Avvertenza: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione, informare il medico della miscelazione compiuta.

Selettività: Il prodotto è selettivo su adulti e larve di insetti utili, predatori e parassitoidi.

Sospendere i trattamenti: 7 giorni prima della raccolta su Noce, Nocciolo, Castagno e Mandorlo; 3 giorni prima della raccolta su tutte le altre colture.

ATTENZIONE
Da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta; Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato; Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali; Non applicare con i mezzi aerei; Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso; Operare in assenza di vento; Da non vendersi sfuso; Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti; Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente; Il contenitore non può essere riutilizzato.

Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del........

NEEMIK

Insetticida in emulsione concentrata

NEEMIK - Composizione:
- Azadiractina A. . . . . g. 0.8 (8 g/litro)
- Coformulanti: q.b. a . . . . g. 100

SIPCAM - Soc. It. Prodotti Chimici per l'Agricoltura Milano S.p.A.
Sede legale: via Carroccio 8 – Milano
Tel. 0371/5961

Autorizzazione n. 11991 del 09.12.2003 del Ministero della Salute

Officina di produzione:
SIPCAM SpA - Salerano sul Lambro (LO)

Partita n.: . . . . .

Taglie: ml 100

FRASI DI RISCHIO
Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Nocivo per gli organismi acquatici. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

CONSIGLI DI PRUDENZA
Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non gettare i residui nelle fognature. Usare indumenti protettivi e guanti adatti. In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali / schede informative in materia di sicurezza.

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI
Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore
Il prodotto tal quale contiene sostanza attiva molto tossica per le api. Non adoperare in fioritura. Prima di applicare il prodotto occorre eliminare la vegetazione sottostante.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO
Sintomi: irritazione della pelle e delle mucose, cefalea, capogiri, sonnolenza, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali, alterazioni respiratorie.
Terapia: sintomatica: in caso di ingestione NON PROVOCARE IL VOMITO, effettuare lavanda gastrica evitando l'aspirazione, somministrare carbone attivo e catartico salino; se necessario, praticare la respirazione artificiale.
Controindicazioni: non somministrare latte e grassi.
Avvertenza: consultare un Centro Antiveleni

PRIMA DELL'USO LEGGERE IL FOGLIO ILLUSTRATIVO.
SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI.
IL CONTENITORE NON PUO' ESSERE RIUTILIZZATO.
IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE.

Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del.... ....

12A07033

DECRETO 20 giugno 2012.

Attuazione della decisione della Commissione europea n. 2012/254/UE del 10 maggio 2012, concernente la non iscrizione del diclorvos per il tipo di prodotto 18 negli allegati I, IA o IB della direttiva 98/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa all'immissione sul mercato di biocidi, e conseguente revoca dell'autorizzazione di alcuni presidi medico-chirurgici.

IL DIRETTORE GENERALE
DEI DISPOSITIVI MEDICI, DEL SERVIZIO FARMACEUTICO
E DELLA SICUREZZA DELLE CURE

Visto il decreto legislativo del 25 febbraio 2000, n. 174, recante «Attuazione della direttiva 98/8/CE in materia di immissione sul mercato di biocidi»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1998, n. 392, recante norme per la semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione ed all'immissione in commercio dei presidi medico-chirurgici, a norma dell'art. 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il regolamento (CE) n. 1451/2007 della Commissione del 4 dicembre 2007, concernente la seconda fase del programma di lavoro decennale di cui all'art. 16, paragrafo 2, della direttiva 98/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'immissione sul mercato dei biocidi;

Considerato che ai sensi del regolamento (CE) n. 1451/2007, il diclorvos (n. CAS 62-73-7; n. CE 200-547-7) è stato esaminato in conformità all'articolo 11, paragrafo 2, della direttiva 98/8/CE ai fini del suo utilizzo nel tipo di prodotto 18 che comprende insetticidi, acaricidi e prodotti destinati al controllo degli altri artropodi, come definito nell'allegato V della medesima direttiva;

Considerato che la valutazione ha dimostrato che i biocidi utilizzati come insetticidi, acaricidi e prodotti destinati al controllo degli altri artropodi e contenenti diclorvos non possono soddisfare i requisiti di cui all'articolo 5 della direttiva 98/8/CE e che gli scenari esaminati nella valutazione dei rischi per la salute umana nonché nella valutazione dei rischi per l'ambiente hanno rivelato un rischio potenziale e inaccettabile;

Vista la decisione della Commissione europea n. 2012/254/CE del 10 maggio 2012, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea il 12 maggio 2012, concernente la non iscrizione del diclorvos per il tipo di prodotto 18 negli allegati I, IA o IB della direttiva 98/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;

Considerato che, in attuazione della citata decisione della Commissione, gli Stati membri non possono più rilasciare autorizzazioni all'immissione in commercio ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 392/1998 per i prodotti coinvolti dalla decisione medesima;

Ritenuto di dover attuare la suddetta decisione comunitaria revocando le autorizzazioni dei resili medico-chirurgici interessati dalla decisione medesima;

Decreta:

Art. 1.

1. Il diclorvos (n. CAS 62-73-7; n. CE 200-547-7) per il tipo di prodotto 18 «Insetticidi, acaricidi e prodotti destinati al controllo degli altri artropodi» non è incluso negli allegati I, IA o IB della direttiva 98/8/CE.

Art. 2.

1. A decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto non possono essere presentate nuove domande per l'autorizzazione all'immissione in commercio di presidi medico-chirurgici contenenti il diclorvos e appartenenti al tipo di prodotto 18.

2. A decorrere dal 1° novembre 2012 sono revocate le autorizzazioni all'immissione in commercio già rilasciate per i presidi medico-chirurgici contenenti il diclorvos e appartenenti al tipo di prodotto 18.

3. Le confezioni dei presidi medico-chirurgici di cui al comma 2 devono essere ritirate comunque entro il 1° novembre 2012, sia presso i magazzini delle imprese produttrici, sia presso gli esercizi di vendita. In ogni caso, a decorrere dal 1° novembre 2012 le confezioni citate non possono più essere vendute o cedute al consumatore finale.

4. Le domande di modifica della composizione di presidi medico-chirurgici, presentate ai sensi dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 392/1998, tese a sostituire il principio attivo di cui all'art. 1, con uno o più principi attivi inseriti nell'allegato II del regolamento 1451/2007 per lo specifico tipo di biocida al quale i presidi appartengono, possono essere presentate fino alla data del 1° novembre 2012.

5. Fermo restando quanto previsto dal comma 4, a decorrere dal 1° novembre 2012, i presidi medico-chirurgici, per i quali a tale data è in corso la suddetta modifica di composizione, non possono essere venduti o ceduti al consumatore finale con la composizione già autorizzata.

Art. 3.

1. A decorrere dal 1° novembre 2012, i prodotti attualmente soggetti a regime di libera vendita, contenenti il diclorvos e appartenenti al tipo di prodotto 18, non possono essere più immessi sul mercato ne' vi possono essere più mantenuti.

Art. 4.

1. Sono consentite, dopo il 1° novembre 2012, le operazioni di trasferimento e magazzinaggio per la spedizione fuori dal territorio comunitario nonché il trasferimento e il magazzinaggio ai fini della eliminazione dei prodotti di cui agli articoli 2 e 3.

Art. 5.

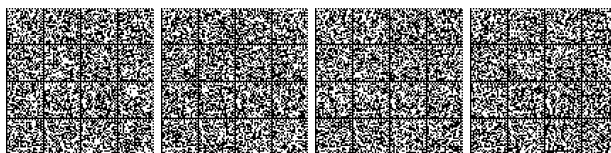
1. I Nuclei dei Carabinieri per la tutela della salute (NAS) sono incaricati di vigilare sull'esatta applicazione del presente decreto.

2. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

3. La pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana costituisce, a tutti gli effetti di legge, la notifica nei confronti dei titolari delle autorizzazioni all'immissione in commercio dei presidi medico-chirurgici oggetto del presente provvedimento di revoca e della commercializzazione dei prodotti di libera vendita.

Roma, 20 giugno 2012

Il direttore generale: MARLETTA

12A07186

DECRETO 20 giugno 2012.

Attuazione della decisione della Commissione europea n. 2012/78/UE del 9 febbraio 2012, concernente la non iscrizione di determinati principi attivi negli allegati I, IA o IB della direttiva 98/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa all'immissione sul mercato di biocidi, e conseguente revoca dell'autorizzazione di alcuni presidi medico-chirurgici.

IL DIRETTORE GENERALE
DEI DISPOSITIVI MEDICI, DEL SERVIZIO FARMACEUTICO
E DELLA SICUREZZA DELLE CURE

Visto il decreto legislativo del 25 febbraio 2000, n. 174, recante «Attuazione della direttiva 98/8/CE in materia di immissione sul mercato di biocidi»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1998, n.392, recante norme per la semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione ed all'immissione in commercio dei presidi medico-chirurgici, a norma dell'art. 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il regolamento (CE) n. 1451/2007 della Commissione del 4 dicembre 2007, concernente la seconda fase del programma di lavoro decennale di cui all'art. 16, paragrafo 2, della direttiva n. 98/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'immissione sul mercato dei biocidi;

Vista la decisione della Commissione europea n. 2012/78/CE del 9 febbraio 2012, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea l'11 febbraio 2012, concernente la non iscrizione di determinati principi attivi negli allegati I, IA o IB della direttiva n. 98/8/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa all'immissione sul mercato di biocidi, dovuta al fatto che per alcune combinazioni principi attivi/tipi di prodotto incluse nel programma di revisione tutti i partecipanti si sono ritirati, oppure lo Stato membro designato relatore per la valutazione non ha ricevuto alcun fascicolo completo entro i termini di cui all'art. 9 e all'art. 12, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1451/2007;

Considerato che, in attuazione della citata decisione della Commissione, gli Stati membri non possono più rilasciare autorizzazioni all'immissione in commercio ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 392/1998 per i prodotti coinvolti dalla decisione medesima;

Ritenuto di dover attuare la suddetta decisione comunitaria revocando le autorizzazioni dei presidi medico-chirurgici interessati dalla decisione medesima;

Decreta:

Art. 1.

1. I principi attivi ed i tipi di prodotto riportati nell'allegato della presente decisione non sono inclusi negli allegati I, IA o IB della direttiva n. 98/8/CE.

2. Le disposizioni di cui al presente decreto si applicano ai prodotti che rientrano nelle definizioni dei 23 tipi di prodotti di cui all'allegato IV del decreto legislativo del 25 febbraio 2000, n. 174.

Art. 2.

1. A decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto non possono essere presentate nuove domande per l'autorizzazione all'immissione in commercio di presidi medico-chirurgici contenenti i principi attivi di cui all'articolo 1.

2. A decorrere dal 1° febbraio 2013 sono revocate le autorizzazioni all'immissione in commercio già rilasciate per i presidi medico-chirurgici contenenti i principi attivi e appartenenti ai tipi di prodotto di cui all'art. 1.

3. Le confezioni dei presidi medico-chirurgici di cui al comma 2 devono essere ritirate comunque entro il 1° febbraio 2013, sia presso i magazzini delle imprese produttrici, sia presso gli esercizi di vendita. In ogni caso, a decorrere dal 1° febbraio 2013 le confezioni citate non possono più essere vendute o cedute al consumatore finale.

4. Le domande di modifica della composizione di presidi medico-chirurgici, presentate ai sensi dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 392/1998, tese a sostituire i principi attivi di cui all'art. 1, con uno o più principi attivi inseriti nell'allegato II del regolamento 1451/2007 per lo specifico tipo di biocida al quale i presidi appartengono, possono essere presentate fino alla data del 1° febbraio 2013.

5. Fermo restando quanto previsto dal comma 4, a decorrere dal 1° febbraio 2013 i presidi medico-chirurgici, per i quali a tale data è in corso la suddetta modifica di composizione, non possono essere venduti o ceduti al consumatore finale con la composizione già autorizzata.

Art. 3.

1. A decorrere dal 1° febbraio 2013, i prodotti attualmente soggetti a regime di libera vendita, contenenti i principi attivi e appartenenti ai tipi di prodotto di cui all'art. 1, non possono essere più immessi sul mercato ne' vi possono essere più mantenuti.

Art. 4.

1. Sono consentite, dopo il 1° febbraio 2013, le operazioni di trasferimento e magazzinaggio per la spedizione fuori dal territorio comunitario nonché il trasferimento e il magazzinaggio ai fini della eliminazione dei prodotti di cui agli articoli 2 e 3.

Art. 5.

1. I Nuclei dei Carabinieri per la tutela della salute (NAS) sono incaricati di vigilare sull'esatta applicazione del presente decreto.

2. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

3. La pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana costituisce, a tutti gli effetti di legge, la notifica nei confronti dei titolari delle autorizzazioni all'immissione in commercio dei presidi medico-chirurgici oggetto del presente provvedimento di revoca e della commercializzazione dei prodotti di libera vendita.

Roma, 20 giugno 2012

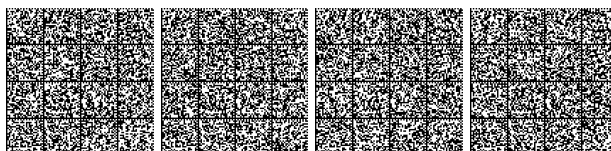
Il direttore generale: MARLETTA

ALLEGATO

Principi attivi e tipi di prodotti da non iscrivere nell'allegato I, I A o I B della direttiva 98/8/CE

Nome	Numero CE	Numero CAS	Tipo di prodotto
1-ossido di cicloesilidrossidiazene, sale di potassio		66603-10-9	6
1-ossido di cicloesilidrossidiazene, sale di potassio		66603-10-9	7
1-ossido di cicloesilidrossidiazene, sale di potassio		66603-10-9	9
1-ossido di cicloesilidrossidiazene, sale di potassio		66603-10-9	10
1-ossido di cicloesilidrossidiazene, sale di potassio		66603-10-9	12
1-ossido di cicloesilidrossidiazene, sale di potassio		66603-10-9	13
Ossido di difenossarsin-10-ile	200-377-3	58-36-6	9
Gliossale	203-474-9	107-22-2	12
1,3-dicloro-5,5-dimetilidantoina	204-258-7	118-52-5	12
Sodio tosil clorammide	204-854-7	127-65-1	11
Tetraborato di disodio, anidro	215-540-4	1330-43-4	11
Rame	231-159-6	7440-50-8	2
Rame	231-159-6	7440-50-8	4
Rame	231-159-6	7440-50-8	5
Rame	231-159-6	7440-50-8	11
Solfato di rame	231-847-6	7758-98-7	1
Solfato di rame	231-847-6	7758-98-7	4
Ipoclorito di calcio	231-908-7	7778-54-3	1
Acido borico	233-139-2	10043-35-3	22
Difosfuro di trimagnesio	235-023-7	12057-74-8	20
Cloralose	240-016-7	15879-93-3	15
Cloralosio	240-016-7	15879-93-3	23
Fosfuro di alluminio	244-088-0	20859-73-8	20
1,3-dicloro-5-etil-5-metilimidazolidin-2,4-dione	401-570-7	89415-87-2	12
Neodecanammide di metile	414-460-9	105726-67-8	19

Nome	Numero CE	Numero CAS	Tipo di prodotto
Complesso decaossido di tetracloro	420-970-2	92047-76-2	5
4-ossido di 3-(benzo[b]tiene-2-il)-5,6-diidro-1,4,2-ossatiazina	431-030-6	163269-30-5	9
Oligo(2-(2-etossi)etossietilguanidinio cloruro)	Polimero	374572-91-5	2
Poli(esametilendiamminaguanidinio cloruro)	Polimero	57028-96-3	2
Oligo(2-(2-etossi)etossietilguanidinio cloruro)	Polimero	374572-91-5	3
Poli(esametilendiamminaguanidinio cloruro)	Polimero	57028-96-3	3
Oligo(2-(2-etossi)etossietilguanidinio cloruro)	Polimero	374572-91-5	4
Poli(esametilendiamminaguanidinio cloruro)	Polimero	57028-96-3	4
Oligo(2-(2-etossi)etossietilguanidinio cloruro)	Polimero	374572-91-5	7
Poli(esametilendiamminaguanidinio cloruro)	Polimero	57028-96-3	7
Oligo(2-(2-etossi)etossietilguanidinio cloruro)	Polimero	374572-91-5	9
Poli(esametilendiamminaguanidinio cloruro)	Polimero	57028-96-3	9
Oligo(2-(2-etossi)etossietilguanidinio cloruro)	Polimero	374572-91-5	10
Poli(esametilendiamminaguanidinio cloruro)	Polimero	57028-96-3	10
Oligo(2-(2-etossi)etossietilguanidinio cloruro)	Polimero	374572-91-5	11
Poli(esametilendiamminaguanidinio cloruro)	Polimero	57028-96-3	11
Oligo(2-(2-etossi)etossietilguanidinio cloruro)	Polimero	374572-91-5	12
Poli(esametilendiamminaguanidinio cloruro)	Polimero	57028-96-3	12
Oligo(2-(2-etossi)etossietilguanidinio cloruro)	Polimero	374572-91-5	20
Poli(esametilendiamminaguanidinio cloruro)	Polimero	57028-96-3	20

12A07187

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 24 maggio 2012.

Rinnovo delle speciali commissioni presso il Comitato provinciale INPS di Siena.

IL DIRETTORE TERRITORIALE
DEL LAVORO DI SIENA

Vista la legge 9 marzo 1989, n. 88 concernente la ristrutturazione dell'INPS e dell'INAIL modificativa e integrativa del decreto del Presidente della Repubblica n. 639/70;

Visto l'art. 46 della citata legge n. 88/89 che prevede la costituzione di speciali commissioni del Comitato provinciale INPS;

Visto il proprio decreto n. 5 del 2 novembre 2011 con il quale è stato costituito il Comitato provinciale INPS;

Visto l'art. 7, comma 10 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito in legge, con modifiche, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante «Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica» che ha previsto, nello specifico, la riduzione in misura non inferiore al 30% del numero dei componenti dei Comitati provinciali dell'INPS e delle speciali Commissioni;

Vista la nota Ministeriale - Direzione generale per le politiche previdenziali - Div. II - prot. n. 1075 del 21 gennaio 2011 con la quale è stato precisato che, in analogia a quanto previsto dall'art. 34 comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 639 del 1970 e successive modificazioni, ciascuna delle Speciali Commissioni costituite in seno ai Comitati provinciali dell'INPS ai sensi dell'art. 46, comma 3, della legge n. 88/89 nomina nel proprio seno il Presidente scelto tra i quattro rappresentanti di categoria facenti parte della composizione di ciascuna di esse;

Vista la nota n. 2/3PS/95876 del 19 aprile 1989, del Ministero del lavoro e della previdenza sociale avente per oggetto: «costituzione speciali commissioni ex art. 46»;

Esperiti gli atti istruttori sulla base dei criteri adottati per la costituzione del già citato Comitato;

Ritenuto che la ripartizione dei seggi tra le varie organizzazione garantisce, in seno a ciascuna speciale commissione il «principio del pluralismo partecipativo», confermato dal più recente indirizzo giurisprudenziale, per cui gli interessi di organizzazioni ed associazioni minoritarie sul piano locale, che sono state interpellate, possano ritenersi ugualmente tutelati e soddisfatti dalla presenza, in ciascun consesso, delle diverse organizzazioni ed associazioni che risultano esponenziali di categorie composite;

Ritenuto necessario procedere alla costituzione delle speciali commissioni di cui all'art. 46 della citata legge n. 88/89, comma 13;

Viste le designazioni pervenute;

Decreta:

Art. 1.

Le speciali commissioni del Comitato Provinciale INPS sono così composte:

1ª Speciale Commissione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni:

sig. Gianluca Cavicchioli - (UPA-Confagricoltura);

sig.ra Cristina Borgogni - (UPA-Confagricoltura);

sig. David Landi - (UPA-Confagricoltura);

sig. Mirco Morrocchi - (CIA-Conf. Italiana Agricoltori),

oltre i membri di cui ai numeri 4, 5 e 6 dell'art. 44 della legge n. 88/89 facenti parte del Comitato provinciale.

2ª Speciale Commissione degli artigiani:

sig. Paccagnini Marco - (CNA);

sig. Cosimi Fabio - (Confartigianato);

sig.ra Fedolfi Chiara - (Confartigianato);

sig.ra Cosimi Anna - (Confartigianato),

oltre i membri di cui ai numeri 4, 5 e 6 dell'art. 44 della legge n. 88/89 facenti parte del Comitato provinciale.

3ª Speciale Commissione degli esercenti attività commerciali:

sig.ra Rosini Raffaella - (ASCOM - Confcommercio);

sig. Conforti Carlo - (Confesercenti);

sig. Cinquini Elio - (Confesercenti);

sig. Presenti Valerio - (Confesercenti),

oltre i membri di cui ai numeri 4, 5 e 6 dell'art. 44 della legge n. 88/89 facenti parte del Comitato provinciale.

Le speciali commissioni come sopra ricostituite durano in carica 4 anni a decorrere dal 24 maggio 2012.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sul Bollettino Ufficiale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Siena, 24 maggio 2012

Il direttore territoriale: VILLANI

12A07271

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 31 maggio 2012.

Variazione di denominazione di una varietà di pomodoro iscritta al registro delle varietà di specie ortive.

IL DIRETTORE GENERALE
DELL'EX DIREZIONE GENERALE
DELLA COMPETITIVITÀ PER LO SVILUPPO RURALE

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096, che disciplina l'attività sementiera ed in particolare l'art. 19 che prevede l'istituzione, per ciascuna specie di coltura, dei registri di varietà aventi lo scopo di permettere l'identificazione delle varietà stesse;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065, e successive modifiche, concernente la disciplina della produzione e del commercio della sementi;

Vista la legge 20 aprile 1976, n. 195, che modifica ed integra la citata legge 1096/71, ed in particolare gli articoli 4 e 5 che prevedono la suddivisione dei registri di varietà di specie di piante ortive e la loro istituzione obbligatoria;

Visto il citato decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065, e successive modifiche, ed in particolare l'art. 17-*bis*, terzo comma, che disciplina l'uso di denominazioni di varietà già iscritte al registro nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell'organizzazione di governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", in particolare l'art. 4, commi 1 e 2 e l'art. 16, comma 1;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 22 luglio del 2009, n. 129, concernente il regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visto il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 1572 del 19 febbraio 2010, registrato alla Corte dei Conti, recante individuazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale.

Visto il decreto ministeriale del 2 novembre 2010, n. 24404, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 277 del 26 novembre 2010, con il quale è stata iscritta, nel relativo registro, la varietà di pomodoro denominata «Ilda»;

Considerato che la denominazione «Ilda» può essere confusa con le denominazioni che identificano varietà appartenenti alla stessa specie, ufficialmente e precedentemente ammesse alla commercializzazione nello spazio economico europeo;

Considerata la nota n. 2145 del 27 gennaio 2012, con la quale il responsabile della conservazione in purezza della varietà stessa, ha chiesto la modifica della denominazione da «Ilda» a «Ildha»;

Considerato che il controllo effettuato sulla nuova denominazione proposta ha dato esito positivo e la denominazione è stata oggetto di pubblicazione nel «Bollettino delle varietà vegetali» n. 1/2012;

Ritenuto di accogliere la richiesta sopra menzionata;

Decreta:

Articolo unico

La denominazione della varietà di pomodoro «Ilda» è modificata come di seguito indicato:

Codice SIAN	Specie	Vecchia denominazione	Nuova denominazione
2963	Pomodoro	Ilda	Ildha

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 31 maggio 2012

L' ex direttore generale: BLAS

AVVERTENZA: *Il presente atto non è soggetto al visto di controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti, art. 3, legge 14 gennaio 1994, n. 20, né alla registrazione da parte dell'Ufficio centrale del bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze, art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 38/1998.*

12A07036

DECRETO 6 giugno 2012.

Iscrizione di varietà di colza al relativo registro nazionale.

IL DIRETTORE GENERALE
DELL'EX DIREZIONE GENERALE
DELLA COMPETITIVITÀ PER LO SVILUPPO RURALE

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096, che disciplina l'attività sementiera ed in particolare gli articoli 19 e 24 che prevedono l'istituzione obbligatoria, per ciascuna specie di coltura, dei registri di varietà aventi lo scopo di permettere l'identificazione delle varietà stesse;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1972, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 44 del 17 febbraio 1973, relativo all'istituzione dei "Registri obbligatori delle varietà";

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante: "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", in particolare l'art. 4, commi 1 e 2 e l'art. 16, comma 1;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 22 luglio 2009, n. 129, concernente il regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visto il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 1572 del 19 febbraio 2010, registrato alla Corte dei Conti, recante individuazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale.

Considerato che la Commissione Sementi, di cui all'art. 19 della citata legge n.1096/71, nella riunione del 21 dicembre 2011 espresso parere favorevole all'iscrizione nel relativo registro, delle varietà di colza indicate nel presente decreto;

Considerato che per le stesse varietà era stata temporaneamente sospesa l'iscrizione per la verifica delle denominazioni;

Considerato concluso l'esame delle denominazioni proposte;

Ritenuto di accogliere le proposte sopra menzionate;

Decreta:

Articolo unico

Ai sensi dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n.1065, sono iscritte nei registri delle varietà dei prodotti sementieri, fino alla fine del decimo anno civile successivo a quello della iscrizione medesima, le sotto elencate varietà di specie agraria, le cui descrizioni e i risultati delle prove eseguite sono depositati presso questo Ministero:

Colza

Codice SIAN	*Varietà*	*Ibrido*	*Tipo*	*Responsabile della conservazione in purezza*
13078	Orlando	S	00	Dieckmann GmbH & Co. - D -
13079	Raul	S	00	Dieckmann GmbH & Co. - D -

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 giugno 2012

L'ex direttore generale: BLASI

AVVERTENZA: *Il presente atto non è soggetto al visto di controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti, art. 3, legge 14 gennaio 1994, n. 20, né alla registrazione da parte dell'Ufficio centrale del bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze, art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 38/1998.*

12A07034

DECRETO 6 giugno 2012.

Iscrizione di varietà di specie agrarie ai relativi registri nazionali.

IL DIRETTORE GENERALE
DELL'EX DIREZIONE GENERALE
DELLA COMPETITIVITÀ PER LO SVILUPPO RURALE

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096, che disciplina l'attività sementiera ed in particolare gli articoli 19 e 24 che prevedono l'istituzione obbligatoria, per ciascuna specie di coltura, dei registri di varietà aventi lo scopo di permettere l'identificazione delle varietà stesse;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1972, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 44 del 17 febbraio 1973, relativo all'istituzione dei «Registri obbligatori delle varietà»;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante: «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle «norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», in particolare l'art. 4, commi 1 e 2 e l'art. 16, comma 1;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 22 luglio 2009, n. 129, concernente il regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

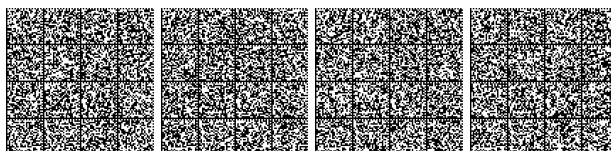
Visto il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 1572 del 19 febbraio 2010, registrato alla Corte dei Conti, recante individuazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale.

Considerato che la Commissione Sementi, di cui all'art. 19 della citata legge n. 1096/71, nella riunione del 10 maggio 2012 espresso parere favorevole all'iscrizione nel relativo registro, delle varietà di specie agrarie indicate nel presente decreto;

Ritenuto di accogliere le proposte sopra menzionate;

Decreta:

Articolo unico

Ai sensi dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065, sono iscritte nei registri delle varietà dei prodotti sementieri, fino alla fine del decimo anno civile successivo a quello della iscrizione medesima, le sotto elencate varietà di specie agraria, le cui descrizioni e i risultati delle prove eseguite sono depositati presso questo Ministero:

Soia

Codice SIAN	*Varietà*	*Gruppo*	*Responsabile della conservazione in purezza*
13237	Adonai	1	Schillinger Genetics – USA -
13238	Paco	0	Delley Semences – CH -
13239	Totem	1	Delley Semences – CH -
13240	**PR92Y21**	1	Pioneer Hi-Bred Int. Inc. – USA -

Colza

Codice SIAN	*Varietà*	*Ibrido*	*Gruppo*	*Responsabile della conservazione in purezza*
13555	Eclipse	HS	00	Phycomat Eurl – F -
13554	Ombrage	HS	00	Phycomat Eurl – F -
13235	**PR45H72**	HS	00	Pioneer Genetique S.A.R.L. – F -
13236	**PR45H73**	HS	00	Pioneer Genetique S.A.R.L. – F -

Cartamo

Codice SIAN	*Varietà*	*Responsabile della conservazione in purezza*
13459	Arizona	Panam France – F -

Senape bianca

Codice SIAN	*Varietà*	*Responsabile della conservazione in purezza*
13193	Verte	S.A Carneau – F -

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 giugno 2012

L'ex direttore generale: BLASI

Avvertenza: Il presente atto non è soggetto al visto di controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti, art. 3, legge 14 gennaio 1994, n. 20, né alla registrazione da parte dell'Ufficio centrale del bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze, art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 38/1998.

12A07035

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 24 maggio 2012.

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «Equoland società cooperativa a responsabilità limitata in liquidazione», in Calenzano.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E GLI ENTI COOPERATIVI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il Decreto direttoriale 2910212012, n. 175/2012, con il quale la società cooperativa Equoland società cooperativa a responsabilità limitata in liquidazione, con sede in Calenzano (Firenze), è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e il dott. Tommaso Ridi ne è stato nominato commissario liquidatore;

Vista la nota in data 12 aprile 2012 con la quale il citato commissario liquidatore ha comunicato di rinunciare all'incarico conferitogli;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del commissario rinunciante;

Visto l'art. 198 del r.d. 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

Considerate le specifiche e plurime competenze in materia è nominato commissario liquidatore della società in premessa l'avv. Massimo Mannocchi, nato a Roma il 20 aprile 1956, ivi domiciliato in Lungotevere Arnaldo da Brescia n. 9, in sostituzione del dott. Tommaso Ridi, rinunciante.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal D.M. 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario direttamente al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 24 maggio 2012

Il direttore generale: ESPOSITO

12A07032

DECRETO 30 maggio 2012.

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «Compagnia delle Indie», in Anzio.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E GLI ENTI COOPERATIVI

Visto l'art. 12 del d.lgs. n. 220 del 2 agosto 2002;

Visto l'art. 2545-octiesdecies del codice civile;

Visto il parere della Commissione centrale per le cooperative del 15 maggio 2003;

Preso atto che la società cooperativa «Compagnia delle Indie» costituita in data 8 giugno 1999, c.f. n. 005790021009, con sede in Anzio (Roma) si è sciolta e posta in liquidazione il 28 febbraio 2008;

Viste le risultanze del verbale di revisione effettuata dal revisore del MISE in data 15 gennaio 2011 nei confronti della citata cooperativa, dalle quali emerge la proposta di sostituzione del liquidatore per le irregolarità nello stesso verbale evidenziate, che qui si intendono richiamate;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Centrale per le cooperative in data 7 dicembre 2011;

Considerato che la Cooperativa, a seguito della comunicazione ai sensi degli art. 7 e 8 legge n. 241/90, non ha prodotto alcuna documentazione attestante l'avvenuta regolarizzazione delle difformità;

Ritenuto di dover provvedere alla sostituzione dello stesso;

Decreta:

Art. 1.

Dott. Alessandro Ridolfi, nato a Roma il 27 dicembre 1965, con studio in Roma, via Dei Bresciani 23, è nominato liquidatore della suindicata società cooperativa «Compagnia delle Indie» con sede in Anzio (Roma) c.f. 05790021009, in sostituzione della sig.ra Claudia Belleudi revocata.

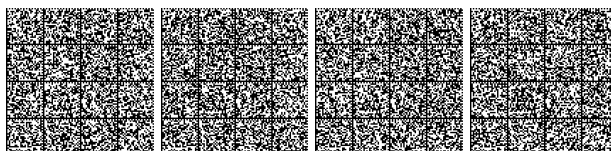
Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nei termini e presupposti di legge.

Roma, 30 maggio 2012

Il direttore generale: ESPOSITO

12A07031

DECRETO 15 giugno 2012.

Aggiornamento annuale degli importi per il risarcimento del danno biologico per lesioni di lieve entità, derivanti da sinistri conseguenti alla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, recante il Codice delle assicurazioni private;

Visto, in particolare, l'art. 139, comma 5, del predetto Codice, ai sensi del quale gli importi del risarcimento del danno biologico per lesioni di lieve entità derivanti da sinistri conseguenti alla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti, indicati nel comma 1 del medesimo articolo, sono aggiornati annualmente con decreto del Ministro delle attività produttive (ora dello sviluppo economico) in misura corrispondente alla variazione dell'indice nazionale dei prezzi al consumo delle famiglie di operai ed impiegati, accertata dall'ISTAT;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, con il quale è stato istituito il Ministero dello sviluppo economico;

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo, in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

Visto l'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, relativo al mese di aprile 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 115 del 18 maggio 2012;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico, in data 17 giugno 2011, adottato ai sensi dell'art. 139, comma 5, del Codice delle assicurazioni private, con il quale gli importi di cui al predetto art. 139, comma 1, sono stati da ultimo aggiornati alla variazione del sopracitato indice ISTAT a decorrere dal mese di aprile 2011;

Ritenuto di dover adeguare gli importi di cui al citato decreto del Ministro dello sviluppo economico in data 17 giugno 2011, applicando la maggiorazione del 3,2% pari alla variazione percentuale del predetto indice ISTAT, a decorrere dal mese di aprile 2012;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dal mese di aprile 2012, gli importi indicati nel comma 1 dell'art. 139 del Codice delle assicurazioni private e rideterminati, da ultimo, con il decreto ministeriale 17 giugno 2011, sono aggiornati nelle seguenti misure:

- settecentottantatre euro e trentatre centesimi per quanto riguarda l'importo relativo al valore del primo punto di invalidità di cui alla lettera *a)*;

- quarantacinque euro e settanta centesimi per quanto riguarda l'importo relativo ad ogni giorno di inabilità assoluta, di cui alla lettera *b)*.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 giugno 2012

Il Ministro: PASSERA

12A07096

DECRETO 19 giugno 2012.

Fissazione, per l'anno 2012, del contributo che i mediatori di assicurazione e riassicurazione devono versare al Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, recante «Il Codice delle assicurazioni private» (d'ora in avanti «Codice»);

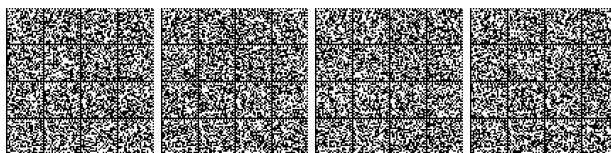
Visto l'art. 115 del Codice, concernente il «Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione»;

Visto, in particolare, il comma 3, secondo periodo, del predetto art. 115, ai sensi del quale il Ministro dello sviluppo economico determina annualmente, con proprio decreto, sentito l'ISVAP e il Comitato di gestione del predetto Fondo, il contributo da versare al Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione, in misura non superiore allo 0,50% delle provvigioni annualmente acquisite dai mediatori stessi;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico in data 30 gennaio 2009, n. 19, avente ad oggetto il «Regolamento recante norme per l'amministrazione, la contribuzione e i limiti di intervento del Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione, in attuazione dell'art. 115 del Codice»;

Visto l'art. 11 del suddetto decreto 30 gennaio 2009, n. 19, in base al quale il contributo a carico dei singoli aderenti al Fondo è determinato con decreto del Ministro dello sviluppo economico, ai sensi dell'art. 115, comma 3, del Codice;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico in data 20 maggio 2011, con il quale il contributo che gli aderenti debbono versare al Fondo di che trattasi per l'anno 2011 è stato determinato nella misura dello 0,08 % delle provvigioni acquisite dai mediatori di assicurazione e di riassicurazione nel corso del 2010;

Viste le note della Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica n. 0112699 e n. 0112704, entrambe in data 14 maggio 2012, rispettivamente indirizzate al presidente del Comitato di gestione del Fondo in argomento ed all'ISVAP, dirette ad acquisire il parere di competenza sull'orientamento di questa amministrazione, in esito

all'esame del bilancio di esercizio del Fondo al 31 dicembre 2011, a fissare per l'anno 2012 il contributo in argomento nella misura dello 0,08%, delle provvigioni acquisite nell'anno 2011, alla luce dell'esigenza di garantire un'adeguata capienza del Fondo medesimo ed in relazione alle disponibilità dello stesso;

Considerato che sia il predetto Comitato, con nota n. 12/39541 in data 1° giugno 2012, sia l'ISVAP, con nota n. 02-10-000319 in data 18 maggio 2012, hanno condiviso il suddetto orientamento di questa amministrazione a fissare per l'anno 2012 il contributo in argomento nella misura dello 0,08% delle provvigioni acquisite nell'anno 2011;

Decreta:

Articolo unico

1. Il contributo che gli aderenti debbono versare al Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e di riassicurazione per l'anno 2012 è fissato nella misura dello 0,08% delle provvigioni acquisite dai mediatori di assicurazione e di riassicurazione nel corso dell'anno 2011.

2. I versamenti di cui al comma 1 devono essere effettuati entro il 31 luglio 2012. Nel medesimo termine i mediatori trasmettono al Fondo una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attestante le provvigioni acquisite nel corso dell'anno 2011.

Il provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 giugno 2012

Il Ministro: PASSERA

12A07122

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 23 marzo 2012.

Assegnazione di 300 milioni di euro a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Contratto di programma - Parte investimenti annualità 2012. (Deliberazione n. 33/2012).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e s.m.i., che all'art. 32, comma 1, istituisce nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti il «Fondo infrastrutture ferroviarie, stradali» relativo ad opere di interesse strategico, con una dotazione di 930 milioni per l'anno 2012 e 1.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2013 al 2016 e che stabilisce che le risorse del Fondo sono assegnate dal CIPE, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, e siano destinate prioritariamente tra l'altro ai Contratti di programma tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Rete Ferroviaria Italiana (RFI) S.p.A.;

Visto il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e recante «Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici», che all'art. 41, comma 4, come modificato dall'art. 22, comma 1, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, prevede che le delibere assunte da questo Comitato relativamente ai progetti e ai programmi d'intervento pubblico siano formalizzate e trasmesse al Presidente del Consiglio dei Ministri per la firma entro trenta giorni decorrenti dalla seduta in cui le delibere stesse vengono assunte;

Vista la delibera 20 gennaio 2012, n. 4, in corso di formalizzazione, con la quale questo Comitato ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, sullo schema di «Aggiornamento 2010-2011 del contratto di programma 2007-2011 per la gestione degli investimenti tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Rete ferroviaria italiana S.p.A.» ed ha assegnato alla stessa Rete ferroviaria italiana S.p.A. 600 milioni di euro, a valere sulle risorse di cui al citato art. 32, comma 1, del decreto-legge n. 98/2011, per la manutenzione straordinaria (completamento annualità 2011);

Viste le note 16 marzo 2012, n. 11007, e 21 marzo 2012, n. 11306 con le quali il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha chiesto l'iscrizione all'ordine del giorno della prima seduta utile del Comitato di una assegnazione a RFI S.p.A. di 300 milioni di euro, a valere sulle risorse di cui all'art. 32, comma 1, del decreto-legge n. 98/2011, per il finanziamento del Contratto di programma tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e RFI S.p.A. – parte investimenti, annualità 2012;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera 13 maggio 2010, n. 58);

Vista la nota 22 marzo 2012, n. 1229, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base dell'odierna seduta del Comitato, contenente le valutazioni e le prescrizioni da riportare nella presente delibera;

Su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

Acquisita in seduta l'intesa del Ministro dell'economia delle finanze;

Prende atto delle risultanze dell'istruttoria svolta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, e in particolare:

che, al fine di assicurare continuità ai lavori di manutenzione straordinaria per l'anno 2012, è urgente rendere disponibili le somme occorrenti al finanziamento degli interventi di maggiore urgenza da inserire nel nuovo Contratto di programma 2012 - 2016, la cui stipula è prevista a breve;

che, a tal fine, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti chiede a questo Comitato una assegnazione di 300 milioni di euro a valere sulle risorse di cui al citato art. 32, comma 1, del decreto-legge n. 98/2011;

Delibera:

1. Per il finanziamento del Contratto di programma tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e RFI S.p.A. – parte investimenti, annualità 2012, è disposta l'assegnazione, a favore di RFI S.p.A., dell'importo di 300 milioni di euro, da imputare a carico delle risorse di cui all'art. 32, comma 1, del decreto legge n. 98/2011, secondo la seguente articolazione temporale: 100 milioni per il 2012, 79 milioni per il 2013, 110 milioni per il 2014, 7,9 milioni per il 2015 e 3,1 milioni per il 2016.

2. L'efficacia della assegnazione di cui al punto 1 è subordinata alla stipula del nuovo Contratto di programma 2012 - 2016.

Invita il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a provvedere alla sollecita trasmissione a questo Comitato del contratto di programma tra il Ministero medesimo e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. relativo al periodo di programmazione 2012-2016.

Roma, 23 marzo 2012

Il Presidente: MONTI

Il Segretario: BARCA

Registrato alla Corte dei conti il 21 giugno 2012
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registro n. 6, Economie e finanze, foglio n. 359.

12A07270

DELIBERAZIONE 30 aprile 2012.

Fondo per lo sviluppo e la coesione. Rapporto finale UVER sulle verifiche svolte in attuazione della delibera CIPE n. 79/2010. Definanziamento interventi regionali periodo 2000-2006. (Deliberazione n. 61/2012).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visti gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate, coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge n. 208/1998 e al Fondo istituito dall'art. 19, comma 5, del decreto legislativo n. 96/1993;

Visto l'art. 1, comma 2, della legge 17 luglio 2006, n. 233, di conversione del decreto-legge 8 maggio 2006, n. 181, che trasferisce al Ministero dello sviluppo economico il Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione le funzioni di cui all'art. 24, comma 1, lettera *c)* del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS);

Visto l'art. 7, commi 26 e 27, della legge 30 luglio 2010, n. 122, che ha attribuito al Presidente del Consiglio dei Ministri le funzioni in materia di politiche di sviluppo e di coesione, prevedendo che lo stesso Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro delegato si avvalgano, per l'esercizio di tali funzioni, del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico;

Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, in attuazione dell'art. 16 della legge delega 5 maggio 2009, n. 42 e in particolare l'art. 4 del medesimo decreto legislativo, il quale dispone che il FAS di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 dicembre 2011, con il quale è stata conferita la delega al Ministro per la coesione territoriale ad esercitare le funzioni di cui al richiamato art. 7 della legge n. 122/2010, relative, fra l'altro, alla gestione del richiamato Fondo per lo sviluppo e la coesione;

Vista la delibera di questo Comitato 30 luglio 2010, n. 79 (*Gazzetta Ufficiale* n. 277/2010) concernente la ricognizione, per il periodo 2000-2006, dello stato di attuazione degli interventi finanziati dal detto Fondo per lo sviluppo e la coesione e delle risorse «liberate» nell'ambito dei programmi comunitari (obiettivo 1), che individua le risorse allo stato disponibili ai fini della riprogrammazione e prevede l'adozione, da parte di questo Comitato, di una successiva delibera che definisca gli obiettivi, i criteri e le modalità da seguire nella riprogrammazione di tali risorse;

Visto in particolare il punto 2 della citata delibera n. 79/2010 che ha previsto un'attività di monitoraggio e verifica degli interventi finanziati con le ulteriori risorse del FSC 2000-2006 non ancora rese disponibili per la riprogrammazione con la medesima delibera, al fine di individuare e, ove possibile, superare eventuali criticità in fase di attuazione degli stessi interventi, affidando tale compito all'Unità di verifica degli investimenti pubblici (UVER) del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica;

Considerato che il citato punto 2 prevede inoltre che, sulla base degli esiti delle verifiche svolte, le Amministrazioni titolari valutino l'eventuale definanziamento ovvero l'assunzione di azioni correttive relativamente

agli interventi incagliati e che, in mancanza, sia l'UVER a individuare gli interventi per i quali non risulti possibile rimuovere le relative criticità, ai fini della proposta, a questo Comitato, dei predetti definanziamenti, ai fini della successiva riprogrammazione ai sensi del punto 3 della delibera n. 79/2010;

Vista la delibera di questo Comitato 11 gennaio 2011, n. 1 (*G.U.* n. 80/2011), concernente gli obiettivi, i criteri e le modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013;

Vista la delibera di questo Comitato 30 settembre 2011, n. 80 (*G.U.* n. 20/2012) che, in esito alla prima fase delle verifiche effettuate dall'Unità di verifica degli investimenti pubblici (UVER) ai sensi della citata delibera n. 79/2010, ha disposto il definanziamento di alcuni interventi, prevedendo che le risorse definanziate siano riprogrammate da questo Comitato secondo i criteri previsti dalle delibere n. 79/2010 e n. 1/2011;

Vista inoltre la delibera di questo Comitato 23 marzo 2012, n. 41 (in corso di formalizzazione) che stabilisce, fra l'altro, ulteriori modalità di riprogrammazione delle pregresse assegnazioni di risorse del FSC a favore delle Regioni e Province autonome, con riferimento anche al periodo di programmazione 2000-2006;

Vista la nota del Ministro della coesione territoriale n. 1590 del 13 aprile 2012 con la quale è stato trasmesso il rapporto finale elaborato dall'UVER concernente gli esiti della seconda fase dell'attività di ricognizione svolta in attuazione del citato punto 2 della delibera n. 79/2010;

Vista la successiva nota del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica n. 5068 del 18 aprile 2012 con la quale è stata trasmessa la versione aggiornata del predetto rapporto finale elaborato dall'UVER, che prevede il definanziamento di n. 8 interventi con copertura a carico del FSC, pari a 44.207.411 euro, rimasti in situazioni di criticità senza possibilità di azioni correttive, come indicato nella documentazione allegata al medesimo rapporto;

Considerato che dal richiamato rapporto finale predisposto dall'UVER emerge che 73 interventi, con copertura a carico del FSC pari a 524.294.982 euro, risultano disincagliati e che restano invece oggetto di monitoraggio 6 interventi relativi a investimenti immateriali con copertura a carico del FSC pari a 16.046.570 euro;

Ritenuto inoltre opportuno, alla luce di quanto evidenziato nel citato rapporto in ordine agli interventi di agevolazione alle imprese, concernenti 15 contratti di programma e 1 contratto di localizzazione, procedere a una ricognizione complessiva del relativo stato di attuazione, anche ai fini delle conseguenti determinazioni di questo Comitato;

Considerato che le risorse definanziate saranno riprogrammate da questo Comitato secondo i criteri previsti dalle richiamate delibere n. 79/2010, n. 1/2011 e 41/2012;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera 13 maggio 2010, n. 58);

Vista la nota n. 1793-P del 30 aprile 2012, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base dell'odierna seduta del Comitato, contenente le osservazioni e le prescrizioni da riportare nella presente delibera;

Su proposta del Ministro per la coesione territoriale;

Prende atto del «Rapporto finale» di cui alle premesse che illustra le attività di verifica svolte dall'UVER, ai sensi del punto 2 della citata delibera di questo Comitato n. 79/2010, sugli interventi finanziati con le risorse FSC relativi alla programmazione regionale 2000-2006;

Delibera:

1. Definanziamento degli interventi.

1.1 È disposta, nei confronti delle competenti Amministrazioni regionali, la riduzione delle pregresse assegnazioni per un importo pari alle risorse allocate su 8 interventi, con copertura a carico del FSC pari a 44.207.411 euro, rimasti in situazioni di criticità senza possibilità di azioni correttive, come riportato nella tabella allegata che costituisce parte integrante della presente delibera.

1.2 Le risorse definanziate di cui al precedente punto 1, pari a 44.207.411 euro, saranno riprogrammate da questo Comitato secondo i criteri previsti dalle delibere n. 79/2010 e n. 1/2011 e 41/2012 richiamate in premessa.

2. Ulteriori attività di monitoraggio e verifica per interventi critici.

2.1 L'Unità di verifica degli investimenti pubblici (UVER) del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, procederà a completare le verifiche previste nel piano di lavoro già adottato, con particolare riferimento ai 6 interventi richiamati in premessa, in conformità a quanto stabilito al punto 2 della delibera n. 79/2010, dei quali lo stesso UVER renderà informativa a questo Comitato nell'ambito dell'ulteriore piano di verifiche avviato ai sensi del punto B.1 della menzionata delibera 80/2011.

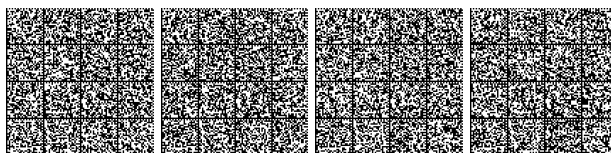
2.2 Il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica presenterà a questo Comitato entro il 30 giugno 2012, per i 15 contratti di programma e per il contratto di localizzazione di cui al citato rapporto dell'UVER, una relazione complessiva sul relativo stato di attuazione degli interventi agevolati, anche ai fini delle conseguenti determinazioni di questo Comitato.

Roma, 30 aprile 2012

Il Presidente: MONTI

Il segretario: BARCA

Registrato alla Corte dei conti il 21 giugno 2012
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registro n. 6, Economie e finanze, foglio n. 318.

ALLEGATO

Situazione complessiva degli interventi regionali verificati dall'UVER (periodo 2000-2006)

	REGIONI E PROVINCE AUTONOME	DISINCAGLIATI		IN ULTERIORE VERIFICA		INTERVENTI DEFINANZIATI E RISORSE RIPROGRAMMABILI	
		N. interventi	FSC al 30 06 10	N. interventi	FSC al 30 06 10	N. interventi	FSC al 30 06 10
CENTRO NORD	LAZIO					1	12.953.384
	LIGURIA			1	431.257		
	LOMBARDIA	1	8.500.000				
	PIEMONTE	1	850.000				
	VENETO	2	4.828.606				
	MARCHE	1	60.681.261				
	P.A. TRENTO	1	2.287.926				
	TOTALE PARZIALE	**6**	**77.147.793**	**1**	**431.257**	**1**	**12.953.384**
MEZZOGIORNO	ABRUZZO	1	8.056.958				
	BASILICATA	2	7.035.140				
	CALABRIA	18	192.013.409				
	CAMPANIA	25	150.972.261	2	7.363.079	4	9.898.297
	PUGLIA	13	37.571.005	2	4.952.234	2	15.888.000
	SARDEGNA	2	13.065.657				
	SICILIA	6	38.432.759	1	3.300.000	1	5.467.730
	TOTALE PARZIALE	**67**	**447.147.189**	**5**	**15.615.313**	**7**	**31.254.027**
	TOTALE GENERALE	**73**	**524.294.982**	**6**	**16.046.570**	**8**	**44.207.411**

12A07269

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Rettifica relativa all'estratto della determinazione n. 110/2012 del 16 gennaio 2012 recante autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Pramipexolo Sandoz GMBH».

Nell'estratto della determinazione n. 110/2012 del 16 gennaio 2012 relativa al medicinale per uso umano PRAMIPEXOLO SANDOZ GMBH pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 gennaio 2012 serie generale n. 21 vista la documentazione agli atti di questo ufficio si ritiene opportuno modificare quanto segue:

dove è scritto:

Confezionamento:

Artesan Pharma GmbH & Co. KG, Wendlandstr. 1, DE-29439 Lüchow (Wendland) - Germania;

Laboratorios Medicamentos Internacionales, S.A., C/Solona, 26, 28850 Torrejón de Ardoz. (Madrid) - Spagna;

Rottendorf Pharma GmbH, Ostenfelder strasse 51-61, 59320 Ennigerloh - Germania;

Tollpharma Manufacturing Services S.L., C/Aragoneses, 2, 28108 Alcobendas (Madrid) - Spagna,

leggasi:

Confezionamento:

GE Pharmaceuticals Ltd., 2140 Botevgrad, Industrial zone, Chekanitza South Area, Bulgaria;

Rottendorf Pharma GmbH, Ostenfelder strasse 51-61, 59320 Ennigerloh - Germania;

Tollpharma Manufacturing Services S.L., C/Aragoneses, 2, 28108 Alcobendas (Madrid) - Spagna.

12A07094

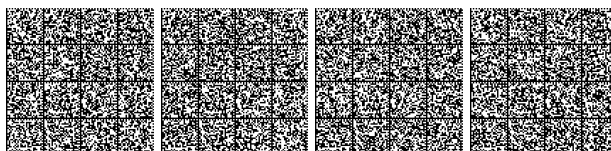
CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Annuncio di una proposta di legge di iniziativa popolare

Ai sensi degli articoli 7 e 48 della legge 25 maggio 1970 n. 352, si annuncia che la cancelleria della Corte Suprema di Cassazione, in data 27 giugno 2012 ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da dieci cittadini italiani, muniti di autocertificazioni attestanti l'iscrizione nelle liste elettorali, di voler promuovere una proposta di legge di iniziativa popolare dal titolo:

«Indizione di un *referendum* di indirizzo al Parlamento Italiano per la ratifica del Trattato sulla stabilità, coordinamento e Governance nell'unione economica e monetaria firmato dal Governo Italiano il 2 marzo 2012 e del Meccanismo Europeo di Stabilità approvato il 23 marzo 2011 dal Parlamento Europeo».

Dichiarano, altresì, di eleggere domicilio presso la Direzione Nazionale La Destra - Via Luisa di Savoia n. 16 - Roma - tel. 0632650421, e-mail: segreteria@la-destra.it

12A07338

Annuncio di una proposta di legge di iniziativa popolare

Ai sensi degli articoli 7 e 48 della legge 25 maggio 1970 n. 352, si annuncia che la cancelleria della Corte Suprema di Cassazione, in data 27 giugno 2012 ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da dieci cittadini italiani, muniti di autocertificazioni attestanti l'iscrizione nelle liste elettorali, di voler promuovere una proposta di legge di iniziativa popolare dal titolo:

«Modifiche al sistema di riscossione esattoriale».

Dichiarano, altresì, di eleggere domicilio presso la Direzione Nazionale La Destra - Via Luisa di Savoia n. 16 - Roma - tel. 0632650421, e-mail: segreteria@la-destra.it

12A07339

Annuncio di una proposta di legge di iniziativa popolare

Ai sensi degli articoli 7 e 48 della legge 25 maggio 1970 n. 352, si annuncia che la cancelleria della Corte Suprema di Cassazione, in data 27 giugno 2012 ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da dieci cittadini italiani, muniti di autocertificazioni attestanti l'iscrizione nelle liste elettorali, di voler promuovere una proposta di legge di iniziativa popolare dal titolo:

«Proprietà popolare della moneta e conto di cittadinanza».

Dichiarano, altresì, di eleggere domicilio presso la Direzione Nazionale La Destra - Via Luisa di Savoia n. 16 - Roma - tel. 0632650421, e-mail: segreteria@la-destra.it

12A07340

Annuncio di una proposta di legge di iniziativa popolare

Ai sensi degli articoli 7 e 48 della legge 25 maggio 1970 n. 352, si annuncia che la cancelleria della Corte Suprema di Cassazione, in data 27 giugno 2012 ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione resa da dieci cittadini italiani, muniti di autocertificazioni attestanti l'iscrizione nelle liste elettorali, di voler promuovere una proposta di legge di iniziativa popolare dal titolo:

«Modifiche alla disciplina sull'indennità dei Parlamentari».

Dichiarano, altresì, di eleggere domicilio presso la Direzione Nazionale La Destra - Via Luisa di Savoia n. 16 - Roma - tel. 0632650421, e-mail: segreteria@la-destra.it

12A07341

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica della società ENEL Produzione S.p.A. ubicata a Brindisi.

Si rende noto che, con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prot. DVA_DEC - 2012 - 0000253 dell'8 giugno 2012, è stata rilasciata alla società ENEL Produzione S.p.a., con sede legale in Roma, viale Regina Margherita, n. 125, l'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica ubicata nel Comune di Brindisi, ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

Copia del provvedimento è messa a disposizione del pubblico per la consultazione presso la Direzione generale per le valutazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, via C. Colombo, 44, Roma, e attraverso il sito web del Ministero, agli indirizzi www.minambiente.it e http://aia.minambiente.it

12A07095

REGIONE TOSCANA

Approvazione dell'ordinanza n. 41 del 23 maggio 2012

Il Presidente della regione Toscana nominato Commissario delegato ai sensi dell'art. 5 legge 225/1992 con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3974 del 5 novembre 2011, in relazione allo stato di emergenza dichiarato con DPCM del 28 ottobre 2011 per le avversità atmosferiche che il 25 ottobre 2011 che hanno interessato la provincia di Massa Carrara, in particolare la zona della Lunigiana, rende noto:

che con propria ordinanza n. 41 del 23 maggio 2012 ha affidato i rilievi topografici relativi agli interventi codici: R2-06 "Mulazzo capoluogo - Sistemazione idraulica e idrogeologica del Fosso del Frantoio" e R2-07 "Mulazzo capoluogo - Sistemazione idraulica e idrogeologica della rete idrografica del Fosso della Madonna e del Fosso di San Rocco" entrambi nel comune di Mulazzo;

che l'ordinanza è disponibile sul sito web http://web.rete.toscana.it/attinew/ della regione Toscana, sotto il link "atti del Presidente" e sul Bollettino Ufficiale della regione Toscana n. 27 del 1° giugno 2012 parte prima.

12A07077

Approvazione dell'ordinanza n. 42 del 23 maggio 2012

Il Presidente della regione Toscana nominato Commissario delegato ai sensi dell'art. 5 legge 225/1992 con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3974 del 5 novembre 2011, in relazione allo stato di emergenza dichiarato con DPCM del 28 ottobre 2011 per le avversità atmosferiche che il 25 ottobre 2011 che hanno interessato la provincia di Massa Carrara, in particolare la zona della Lunigiana, rende noto:

che con propria ordinanza n. 42 del 23 maggio 2012 ha affidato le indagini geofisiche relative agli interventi codici: R2-06 "Mulazzo capoluogo - Sistemazione idraulica e idrogeologica del Fosso del Frantoio" e R2-07 "Mulazzo capoluogo - Sistemazione idraulica e idrogeologica della rete idrografica del Fosso della Madonna e del Fosso di San Rocco" entrambi nel comune di Mulazzo;

che l'ordinanza è disponibile sul sito web http://web.rete.toscana.it/attinew/ della regione Toscana, sotto il link "atti del Presidente" e sul Bollettino Ufficiale della regione Toscana n. 27 del 1° giugno 2012 parte prima.

12A07037

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2012-GU1-149) Roma, 2012 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

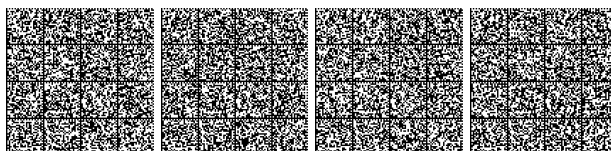
MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-85082147**
- **presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it.**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Direzione Marketing e Vendite
Via Salaria, 1027
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° GENNAIO 2012

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:			
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€	**438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€	**239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:			
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€	**68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€	**43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:			
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€	**168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€	**91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:			
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€	**65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€	**40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:			
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€	**167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€	**90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€	**819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€	**431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
serie generale	€	1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€	1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€	6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

*(di cui spese di spedizione € 128,06)**	- annuale	€	**300,00**
*(di cui spese di spedizione € 73,81)**	- semestrale	€	**165,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 39,73)**	- annuale	€	**86,00**
*(di cui spese di spedizione € 20,77)**	- semestrale	€	**55,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00 (€ 0,83+ IVA)

Sulle pubblicazioni della 5° Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 21%.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€	**190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%	€	**180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€	18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potrannno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.

€ 1,00